

Anno XXV

Supplemento al n. 145 del 31 luglio 2024

Sommario

agricoltura

Presentati oggi a Palazzo Donini i nuovi avvisi della Regione Umbria a sostegno delle imprese agricole e agroalimentari umbre. L'Assessore Morroni "investimenti da 95 milioni di euro per la crescita del settore"

apicoltura, assessore Morroni: oltre 480mila euro a sostegno di un settore essenziale per agricoltura e ambiente, prosegue l'impegno della Regione

ambiente

Rifiuti, gestione eccellente: il riconoscimento ufficiale della Commissione Europea. L'Umbria potrà di diritto accedere ai fondi comunitari

Lotta ai chironomidi: nell'area del lago Trasimeno proseguono le attività di controllo

Presentato il volume "Parchi dell'Umbria: le otto meraviglie della natura"

Nuovi bandi per sostenere la transizione energetica e l'economia circolare, l'Umbria si impegna a diventare un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo. Martedì 23 luglio presentazione a Palazzo Donini

Piano regionale gestione rifiuti, il vicepresidente e assessore all'Ambiente Roberto Morroni replica al segretario Pd Bori: scelte fatte non messe in discussione da cambio ai vertici AURI

Transizione energetica ed economia circolare: presentati nuovi bandi. Assessore Morroni: Umbria sempre più all'insegna della sostenibilità



Lago Trasimeno, la presidente Tesei chiede al ministro per la Protezione civile Musumeci la nomina di un commissario straordinario

cultura

"La sottile Linea d'Umbria": giovedì 18 luglio presentazione dell'iniziativa "Dieci Musei, dieci punti, una sola linea. Performance artistiche simultanee"

Cultura: giovedì 18 luglio a Perugia conferenza stampa del Festival nazionale delle Regioni d'Italia

"La sottile Linea d'Umbria": presentata l'iniziativa "Dieci Musei, dieci punti, una sola linea. Performance artistiche simultanee"

Premio Letterario Nazionale Opera Prima "Severino Cesari": selezionati i finalisti della settima edizione

economia

La Regione Umbria partecipa a Expo Osaka 2025: in mostra le eccellenze del settore manifatturiero

La Regione Umbria presenta All-in, la nuova manovra economica da 120 milioni di euro per Ricerca & Sviluppo, innovazione, digitalizzazione, internazionalizzazione, sostenibilità e formazione

Gruppo Saxa Gres; incontro al ministero imprese e made in italy; assessore Fioroni "disattese le aspettative"

europa

Accordo per la coesione: disponibili oltre 210 milioni del "FSC" per finanziare opere e programmazione comunitaria Umbria

politiche sociali

Giunta regionale delibera contributo per le nuove nascite e criteri per l'accesso; aumentati i fondi che salgono a 860mila euro

Carceri: la Conferenza delle Regioni esamina informativa su emergenza nazionale

sanità

Sanità: in due mesi ridotte di 17 mila le prestazioni in lista d'attesa



Prevenzione vaccinale, assessore Coletto: ampliata alle donne di 29 e 30 anni l'offerta gratuita del vaccino anti-HPV

Presidente Tesei: "Conferenza delle Regioni approva le nostre richieste: per la prima volta oltre 1,9 miliardi di euro per la sanità; documento comune sul finanziamento di Arpa"

presidente Tesei emana ordinanza con misure di prevenzione per l'attività lavorativa nel settore agricolo e florovivaistico e nei cantieri edili all'aperto in condizioni di esposizione prolungata al sole

"Pedalando", Movimento di resistenza al Parkinson fa tappa a Perugia; ciclisti e accompagnatori ricevuti in Regione

Adottato il piano regionale per la prevenzione, la sorveglianza e le strategie di intervento contro i virus trasmessi da zanzare, zecche e flebotomi

trasporti

L'assemblea dei soci di Umbria Mobilità approva il bilancio 2023 e chiude con Roma Tpl un'altra delle difficoltà pregresse. Melasecche: grande soddisfazione per il percorso che dal 2019 ad oggi vede la ex bad company del trasporto pubblico locale regionale in condizioni di forte ripresa

Nuovo piano regionale trasporti 2024-2034, domani giovedì 25 primo tavolo di confronto sulla proposta preadottata dalla Giunta regionale; focus sulle infrastrutture

Nuovo Piano regionale Trasporti 2024-2034, via al confronto sulla proposta preadottata dalla Giunta con un primo tavolo dedicato alle infrastrutture

viabilità

svincolo di Scopoli: conclusa positivamente, con esito negativo, la ricerca di ordigni bellici e di reperti archeologici, approvato il progetto definitivo dal Cda della Quadrilatero, avanza la procedura con i pareri richiesti a Soprintendenza e Provveditorato alle Opere pubbliche

Lavori sulla E45 nell'area di Collestrada, Ponte San Giovanni e Balanzano; assessore Melasecche: la Regione si è adoperata per ridurre al minimo i disagi

agricoltura



Presentati oggi a Palazzo Donini i nuovi avvisi della Regione Umbria a sostegno delle imprese agricole e agroalimentari umbre. L'Assessore Morroni "investimenti da 95 milioni di euro per la crescita del settore"

Perugia, 17 lug. 2024 - Si è svolta oggi pomeriggio la conferenza stampa presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini durante la quale sono stati presentati i nuovi avvisi pubblici volti al sostegno degli investimenti delle imprese agricole e delle imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, finanziati dalle risorse del CSR Umbria 2023-2027.

L'evento, presieduto dall'Assessore alle Politiche Agricole della Regione Umbria, Roberto Morroni, ha visto anche la partecipazione di rappresentanti del settore agricolo e agroalimentare. I bandi sono stati illustrati con il contributo professionale del Direttore regionale all'agricoltura, Michele Michelini e da Daniela Toccacelo, del Servizio sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari

"Questi bandi - ha dichiarato l'Assessore Roberto Morroni - permetteranno di avviare nuovi investimenti in linea con le priorità della politica regionale per lo sviluppo rurale. Si prevede di attivare un volume totale di investimenti pari a circa 95 milioni di Euro, sostenendo il processo di miglioramento continuo necessario per garantire alle aziende un adeguato posizionamento nella catena del valore". L'Assessore Morroni, inoltre, ha affermato: "Il nostro impegno come Regione Umbria per il rilancio del comparto primario è costante e deciso. Con questi avvisi, puntiamo a incentivare l'innovazione, la sostenibilità e la competitività delle nostre imprese agricole e agroalimentari. I fattori prioritari per la crescita del nostro territorio includono l'adozione di tecnologie avanzate, il miglioramento delle infrastrutture, la valorizzazione delle eccellenze locali e il sostegno ai giovani agricoltori. Solo così potremo garantire uno sviluppo armonioso e duraturo per le nostre comunità locali".

Nello specifico il primo bando, SRD01, prevede uno stanziamento di 27 milioni di Euro per le imprese agricole che intendano migliorare la competitività attraverso investimenti in costruzioni, macchinari, impianti fotovoltaici e digitalizzazione.

Questo sostegno mira a incrementare la redditività e la sostenibilità delle aziende agricole umbre, creando nuove opportunità di lavoro e migliorando l'efficienza economica.

Il secondo bando, SRD13, mette a disposizione 16 milioni di Euro per le imprese agroalimentari che intendano affrontare investimenti in trasformazione e commercializzazione dei propri prodotti, con focus su innovazione, digitalizzazione e sostenibilità.

Questi fondi mirano a migliorare l'efficienza e la competitività delle imprese, favorendo l'integrazione tra produzione e commercializzazione e valorizzando le eccellenze locali.



Con queste iniziative di sostegno, si mira a stimolare un volume totale di investimenti di circa 95 milioni di Euro, consentendo lo sviluppo delle realtà del settore.

apicoltura, assessore Morroni: oltre 480mila euro a sostegno di un settore essenziale per agricoltura e ambiente, prosegue l'impegno della Regione

Perugia, 29 lug. 024 - "La Regione Umbria prosegue nel suo impegno per l'apicoltura: a breve sarà pubblicato il bando che destina oltre 480mila euro per interventi volti alla valorizzazione della qualità del miele e dei prodotti apistici, alla loro commercializzazione, alla salvaguardia e all'incremento del patrimonio apistico, essenziale per le produzioni agricole e agroalimentari e per la tutela della biodiversità". È quanto comunica l'assessore all'Agricoltura e all'Ambiente, Roberto Morroni. La Giunta regionale, su sua proposta, ha approvato la delibera che stabilisce le linee guida e i criteri per l'attuazione per l'annualità 2025 del Sottoprogramma regionale dedicato al settore dell'apicoltura. Le domande potranno essere presentate dalla data di pubblicazione del bando fino al 30 novembre 2024.

"Un ulteriore passo decisivo verso il sostegno e lo sviluppo della filiera apistica in Umbria - rileva l'assessore -. Siamo convinti che queste nuove risorse e le azioni previste contribuiranno significativamente alla crescita e alla competitività del settore. Le azioni mirano infatti a favorire lo sviluppo e il miglioramento quali-quantitativo dei prodotti dell'alveare e a sostenere il reddito degli operatori nel rispetto della tutela dell'ambiente e della salute dei consumatori. Un aiuto importante per rafforzare un settore messo in difficoltà dalle avversità climatiche, contribuendo così alla crescita sostenibile e alla qualità delle nostre produzioni".

Tre le categorie di intervento: servizi di assistenza e formazione; investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali; promozione e commercializzazione.

In particolare gli aiuti sono indirizzati ai servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori; agli investimenti in attrezzature e azioni per combattere le malattie degli alveari, con particolare attenzione alla varroasi, per la prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche e per la promozione di pratiche di gestione adattate ai cambiamenti climatici.

Altri obiettivi includono il ripopolamento del patrimonio apistico e la razionalizzazione della transumanza, oltre all'acquisto di attrezzature e software per il miglioramento delle produzioni apistiche. La terza linea di intervento finanzia azioni di promozione e comunicazione dei prodotti apistici, comprese campagne di



sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza dei consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

ambiente

Rifiuti, gestione eccellente: il riconoscimento ufficiale della Commissione Europea. L'Umbria potrà di diritto accedere ai fondi comunitari

Perugia, 16 lug. 024 - L'assessore regionale all'Ambiente, Roberto Morroni, esprime grande soddisfazione per l'importante riconoscimento ottenuto dalla Regione Umbria. La Commissione Europea, infatti, ha comunicato ufficialmente all'Ambasciatore italiano presso l'Unione Europea che la Regione Umbria ha soddisfatto tutte le condizioni abilitanti richieste per l'erogazione dei finanziamenti legati alla pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti, consentendo all'Umbria di accedere ai fondi della politica di coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027. In base alla valutazione effettuata, la Commissione ha riconosciuto il soddisfacimento della condizione abilitante in riferimento alla "Pianificazione aggiornata nel settore dei rifiuti" per il "Programma Regionale Umbria FESR 2021-2027".

Nel mese di aprile 2024, la Regione è stata contattata dalla società Ramboll di Monaco, incaricata dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea per valutare la completezza, l'adeguatezza e la conformità del Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti con la legislazione europea. Dopo un'analisi approfondita e un confronto con gli uffici regionali, Ramboll ha trasmesso le sue conclusioni alla Commissione, che ha ritenuto il Piano dell'Umbria valido e conforme. Questo riconoscimento è una testimonianza del lavoro serio, coerente e tecnicamente valido svolto dalla Regione Umbria. Il Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti non solo rispetta la legislazione vigente, ma è anche sfidante.

La sostenibilità ambientale e sanitaria è un pilastro fondamentale del Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti dell'Umbria. Questo si traduce nella riduzione degli impatti negativi del ciclo dei rifiuti, al fine di salvaguardare sia l'ambiente che la salute dei cittadini. Un altro obiettivo cruciale è l'autosufficienza regionale, che mira a garantire la capacità di trattare il 100% dei rifiuti urbani entro il 2030. Sul fronte economico, il Piano punta a rendere il ciclo integrato dei rifiuti urbani più efficiente, massimizzando il riciclaggio e il recupero di materia ed energia, in un'ottica di sostenibilità economica.

Gli obiettivi generali del Piano includono la riduzione della produzione dei rifiuti, minimizzando al contempo lo smaltimento in discarica, con un massimo del 7% del totale dei rifiuti urbani entro il 2030. Si prevede, inoltre, un incremento della raccolta differenziata, con l'obiettivo di raggiungere un indice di riciclo del 65% sempre entro il 2030. Il Piano promuove anche l'uniformità



dei sistemi di raccolta, l'adozione di comportamenti consapevoli in tema di rifiuti ed economia circolare, e l'ottimizzazione del sistema impiantistico nel rispetto del principio di prossimità.

Guardando al futuro, lo scenario di Piano al 2035 prevede una riduzione del 4,4% della produzione di rifiuti, un aumento della raccolta differenziata al 75%, e l'eliminazione del trattamento meccanico biologico (TMB) entro il 2028, con l'avvio all'incenerimento e al recupero energetico del rifiuto indifferenziato e degli scarti da raccolta differenziata. Infine, entro il 2030, si prevede di smaltire in discarica solo il 7% dei rifiuti non riciclabili e non recuperabili, raggiungendo con cinque anni di anticipo l'obiettivo normativo del 2035 che prevede un limite inferiore al 10% del totale dei rifiuti urbani prodotti.

"Il riconoscimento della Commissione Europea - dichiara l'assessore Roberto Morroni - è un'importante attestazione del nostro impegno per una gestione dei rifiuti sostenibile e avanzata. Il nostro Piano regionale dimostra come la pianificazione possa essere non solo in linea con le normative europee, ma anche ambiziosa e realizzabile. L'Umbria si conferma ancora una volta come il 'Cuore verde d'Italia', capace di coniugare tutela ambientale e sviluppo sostenibile".

Lotta ai chironomidi: nell'area del lago Trasimeno proseguono le attività di controllo

Perugia, 17 lug. 024 - Proseguono nell'area del lago Trasimeno le attività di contenimento dei chironomidi. Nel mese di giugno, come ha comunicato la Usl Umbria 1, sono già stati effettuati due trattamenti con larvicida biologico; domani giovedì 18 luglio è in programma un terzo trattamento con l'utilizzo di complessivi 500 litri di prodotto. È attesa inoltre una fornitura di altri 3000 litri di larvicida biologico richiesti dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di prevenzione della USL per continuare l'attività.

Come ulteriore strumento di controllo, è stato chiesto all'Unione dei Comuni del Trasimeno di attivare le lampade Tofolamp per la diversione luminosa anti chironomidi sul lungolago, richiesta che è stata prontamente attuata.

Dal prossimo 29 luglio inizierà la procedura per la messa in acqua di una zattera galleggiante, di 64 mq, dotata di trappole attrattive utili alla cattura dei chironomidi, finanziata con i fondi PNRR-PNC.

Presentato il volume "Parchi dell'Umbria: le otto meraviglie della natura"

Perugia, 18 lug. 024 - È stato presentato oggi, a Palazzo Donini, il volume "Parchi dell'Umbria: le otto meraviglie della natura". L'evento ha visto la partecipazione di Roberto Morroni, Vicepresidente della Regione Umbria e Assessore alle Politiche



agricole e agroalimentari, alla tutela e valorizzazione ambientale, di Giuseppe Cerasa, Direttore de "Le Guide di Repubblica", di Peppone Calabrese, conduttore televisivo della Rai, e di Giulio Gigli, chef umbro.

"Non è la prima volta che la Regione Umbria collabora con queste iniziative editoriali delle "Guide di Repubblica". Questa volta - ha dichiarato l'assessore Morroni - abbiamo deciso di accendere i riflettori su delle vere e proprie meraviglie: i nostri otto parchi. Sono iniziative di comunicazione che fortificano il brand "Umbria cuore verde d'Italia"; rappresentano la bellezza e le molteplici straordinarie caratteristiche del nostro territorio".

"L'Umbria, in realtà, è un grande parco a cielo aperto - ha sottolineato - nel quale la natura ti sorprende e dove la biodiversità è espressione di particolare attenzione all'ambiente. Il paesaggio, tipico, vario e suggestivo, offre la possibilità di incontrare, ad ogni passo, la storia, l'arte, i profumi, i sapori, i colori di una terra che non ha eguali al mondo".

"Non è casuale, infatti, che la Regione Umbria - ha continuato Roberto Morroni - sia ente capofila del progetto "Life Imagine", il cui slogan è la sintesi di una visione: 'Il futuro è nella nostra natura'. Un messaggio coerente con le nostre politiche istituzionali per lo sviluppo sostenibile a vantaggio di un territorio nel quale sono presenti ben 102 siti della Rete Natura 2000, che costituiscono circa il 16% del "Cuore verde d'Italia. Questa iniziativa editoriale offre, pertanto, un'opportunità significativa per promuovere straordinarie risorse in un percorso di valorizzazione, con azioni mirate a trasformare le caratteristiche in altrettanti elementi utili allo sviluppo delle comunità locali e delle realtà associative e imprenditoriali che animano le diverse aree".

"L'informazione su ciò che è eccellenza in Umbria - ha concluso l'assessore - è il veicolo fondamentale per consentire, quale proficua ricaduta, prestigio e ricchezza dei luoghi, anche grazie ad una maggiore fruizione turistica. L'intento è di favorire, dunque, la crescita dell'economia locale, principalmente nelle aree protette, con interventi all'insegna della tutela e della salvaguardia delle stesse. La Guida di Repubblica "Parchi dell'Umbria: le otto meraviglie della natura" si inserisce in questo disegno di divulgazione al grande pubblico che non mancherà di appassionarsi alla nostra regione: uno scrigno di gemme preziose, di habitat in cui vivere esperienze uniche, un viaggio contrassegnato dalla qualità, dalla sostenibilità e dall'armonia".

Durante l'evento, Giuseppe Cerasa, Direttore de Le Guide di Repubblica, ha affermato: "L'Umbria ha dei veri e propri tesori naturali che coincidono con le bellezze della vita e con quelle dello spirito. Non a caso questa regione è terra di Santi conosciuti in tutto il mondo. La guida esalta il carattere della regione, ed inoltre, ne racconta storie e peculiarità, viaggiando attraverso otto parchi naturali, omaggiando la bellezza dell'ambiente, della



sua natura, senza tralasciare la sua eccellenza enogastronomica che identifica gli stessi territori".

Gli otto parchi raccontati nella Guida "Parchi dell'Umbria: le otto meraviglie della natura" sono: Parco del monte Cucco, Parco del monte Subasio, Parco del lago Trasimeno, Parco del fiume Tevere, Parco di Colfiorito, Parco fluviale del Nera, S.T.I.N.A. del Monte Peglia e Selva di Meana, Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Questi parchi garantiscono una varietà di paesaggi e di esperienze che rendono unica la regione.

Nuovi bandi per sostenere la transizione energetica e l'economia circolare, l'Umbria si impegna a diventare un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo. Martedì 23 luglio presentazione a Palazzo Donini

Perugia, 19 lug. 024 - L'Assessorato all'Ambiente della Regione Umbria presenterà in conferenza stampa, martedì 23 luglio 2024, alle ore 16, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, le nuove azioni comunitarie previste dal PR FESR (Programma regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale) 2021-2027, con un focus sulla transizione energetica e l'economia circolare.

Un passo fondamentale per promuovere la sostenibilità economica e ambientale del territorio umbro, favorendo la crescita economica e la creazione di posti di lavoro attraverso investimenti in efficienza energetica ed economia circolare.

Questi i temi della conferenza:

Efficientamento Energetico:

Azione 2.1.2: Finanziamento di 19 interventi per l'efficientamento energetico di edifici pubblici, con un totale di 8.875.000 Euro.

Interventi previsti: isolamento termico, sostituzione impianti di climatizzazione, installazione di impianti solari termici e fotovoltaici.

Energie Rinnovabili:

Azione 2.2.2: Pubblicazione di un bando per il finanziamento di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo su edifici pubblici, con una dotazione di 8.825.000 Euro.

Destinatari: Amministrazioni comunali e provinciali, ATER.

Economia Circolare:

Azione 2.6.2: Predisposizione di un Programma di interesse regionale per la gestione integrata dei rifiuti, con una dotazione di 13.500.000 euro.

Interventi: infrastrutture per gestione, raccolta, riuso e riciclo dei rifiuti, e ammodernamento degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani.

Piano regionale gestione rifiuti, il vicepresidente e assessore all'Ambiente Roberto Morroni replica al segretario Pd Bori: scelte fatte non messe in discussione da cambio ai vertici AURI



Perugia, 23 lug. 024 - "In riferimento alle dichiarazioni rilasciate dal Segretario regionale del Partito Democratico, Tommaso Bori, a commento del cambio ai vertici dell'AURI, vorrei ricordare che il compito della programmazione, nella gestione regionale dei rifiuti, ricade sull'Assemblea legislativa e non sull'Autorità umbra per i rifiuti e l'idrico. Le scelte pertanto fatte, con riferimento al nuovo piano regionale dei rifiuti, non vengono messe in discussione dai mutamenti negli equilibri che si sono determinati all'interno dell'AURI". È quanto dichiara il vicepresidente della Regione e assessore all'Ambiente, Roberto Morroni.

Prosegue Morroni: "Vorrei inoltre far presente, con riguardo al merito del Piano regionale dei rifiuti, che proprio nei giorni scorsi la Commissione europea ha comunicato ufficialmente che il nuovo piano regionale dei rifiuti, predisposto dalla Giunta regionale e approvato dall'Assemblea legislativa, soddisfa appieno quelle che sono le linee di indirizzo sancite dall'Unione europea in materia di gestione dei rifiuti, e per questo motivo ha ricevuto anche lo sblocco dei fondi strutturali finalizzati a queste attività".

"L'unica cosa scriteriata, registrata in materia di rifiuti - conclude -, è stato l'immobilismo delle giunte di sinistra che, per molti anni, hanno privato l'Umbria di un nuovo piano regionale lasciando la gestione dei rifiuti in capo allo smaltimento in discarica che, come ci ricorda l'Europa, sebbene non ve ne sia nemmeno bisogno, rimane la prassi più disdicevole, sia dal punto di vista della gestione ambientale che da quello della tutela della salute dei cittadini".

Transizione energetica ed economia circolare: presentati nuovi bandi. Assessore Morroni: Umbria sempre più all'insegna della sostenibilità

Perugia, 23 lug. 024 - La Regione investe 31,2 milioni di euro per sostenere la transizione energetica e l'economia circolare, con l'obiettivo di attestare sempre più l'Umbria come modello di sviluppo sostenibile e inclusivo. Dettagli, modalità e benefici attesi da tre nuove azioni comunitarie messe in atto, previste dal Programma regionale FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2021-2027 per imprimere ulteriore slancio all'efficientamento energetico e all'installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo su edifici pubblici e predisporre un programma di interesse regionale per la gestione integrata dei rifiuti, sono stati illustrati questo pomeriggio dal vicepresidente della Regione e assessore all'Ambiente, Roberto Morroni. All'incontro, a Palazzo Donini, hanno partecipato rappresentanti degli enti pubblici destinatari; sono intervenuti il direttore regionale all'Ambiente Stefano Nodessi Proietti, il responsabile del Servizio regionale Sostenibilità ambientale Michele Cenci, e Maria Ruggiero, responsabile della



Sezione regionale Interventi di sviluppo sostenibili e transizione ecologica.

"L'Umbria in questi ultimi anni ha compiuto passi fondamentali in direzione della transizione energetica, dello sviluppo green ed è sempre più all'insegna della sostenibilità - ha detto Morroni - I due bandi rivolti agli enti pubblici che oggi presentiamo, importanti anche per la mole di risorse, complessivamente 17,7 milioni di euro, testimoniano la nostra chiara volontà politica di incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili".

"Ci siamo dotati della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile per contribuire agli obiettivi sfidanti dell'Agenda 2030 dell'ONU e che orienta tutti gli atti della programmazione della Regione - ha ricordato - e svolto un ruolo di animazione importante per favorire l'autonomia energetica attraverso lo sviluppo delle Cer, le Comunità energetiche rinnovabili, alle quali daremo impulso anche grazie ai 4 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione che proprio in questi giorni siamo stati autorizzati a utilizzare. Una forte azione di stimolo e sostegno volto a creare quel terreno fecondo che faccia sì che l'Umbria mantenga la brillante posizione in cui si colloca nel campo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, migliorandola ancora".

Altrettanto sfidante l'obiettivo dell'economia circolare. "Siamo particolarmente soddisfatti - ha rilevato Morroni - per il solenne e autorevole riconoscimento da parte della Commissione europea della validità e conformità del nostro Piano regionale per la gestione integrata dei rifiuti, condizione abilitante per l'utilizzo di 13,5 milioni di euro di fondi Fesr con cui attueremo un programma di interventi mirati al riuso e riciclo di rifiuti, quale contributo per l'incremento della raccolta differenziata dal 65 al 75%, come previsto dal Piano. Un riconoscimento - ha sottolineato - che spazza via le polemiche sollevate anche in questi giorni".

"Il Piano regionale, atto di programmazione in capo alla Regione e approvato dall'Assemblea legislativa e che non è quindi messo in discussione dal rinnovo dei vertici dell'Auri - ha concluso - porrà fine ai ritardi gravi e ingiustificati frutto dell'immobilismo delle giunte di sinistra, basati sulle discariche, una vera bomba ecologica che avrebbero affidato ai cittadini: con le nostre scelte trasformiamo un problema in opportunità e risorse".

Con l'Azione 2.1.2 "Sostegno all'efficientamento energetico negli edifici, strutture e impianti pubblici (compresa l'edilizia residenziale)" sono stati finanziati 19 interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici - in prevalenza scuole, municipi, palazzetti dello sport - compresi nella graduatoria di quelli immediatamente cantierabili ammissibili a finanziamento, per un ammontare di 8,875 milioni di euro, 2 milioni dei quali di risorse regionali; a carico dei beneficiari prevista una partecipazione finanziaria del 18% del contributo. Gli



interventi, che interessano il sistema edificio - impianto, riguardano principalmente l'isolamento termico dell'involucro edilizio (es. cappotto termico, sostituzione infissi, schermature solari, isolamento coperture), la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale, l'installazione di impianti solari termici e/o fotovoltaici.

Con l'Azione 2.2.2 "Sostegno pubblico alle energie rinnovabili", la Giunta regionale ha disposto l'attivazione di un bando per il finanziamento di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo realizzati su edifici pubblici a uso pubblico (anche a sostegno delle Comunità Energetiche Rinnovabili) che sarà pubblicato domani, mercoledì 24 luglio, sul BUR (Bollettino Ufficiale della Regione). Un sostegno all'introduzione di energie rinnovabili attraverso incentivi rivolti alla Pubblica Amministrazione (amministrazioni comunali e provinciali, Ater-Azienda territoriale per l'edilizia residenziale) per la realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile solare, garantendo la corretta integrazione con l'ambiente e che costituiscano un'occasione di sviluppo per le comunità che vivono nei territori più svantaggiati. La dotazione complessiva è di 8,825 milioni di euro quali risorse comunitarie, con partecipazione finanziaria del 18% a carico dei beneficiari.

Relativamente all'attuazione dell'Azione 2.6.2 "Sostegno all'economia circolare pubblica", con una dotazione di 13,5 milioni di euro, la Giunta regionale ha approvato i criteri di valutazione tecnico-economica per la predisposizione di un Programma di interesse regionale, con modalità di individuazione diretta a regia regionale, previa rilevazione del parco progetti e/o delle proposte di investimento attivabili che effettuerà l'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (AURI) e che è già in corso.

Sono previste due distinte tipologie di interventi ammissibili, quali:

- realizzazione e potenziamento di infrastrutture pubbliche per la gestione, raccolta, riuso e riciclo di rifiuti e scarti da lavorazione nonché di impianti dedicati all'ottimizzazione della raccolta differenziata sia in termini qualitativi, per il recupero delle materie seconde, che quantitativi, per la riduzione dei conferimenti in discarica;

- ammodernamento, riconversione e realizzazione di impianti pubblici per il trattamento dei rifiuti urbani, prediligendo quelli che convertano nella misura non inferiore al 50%, in peso, dei rifiuti non pericolosi sottoposti a raccolta differenziata in materie prime secondarie. Particolare attenzione deve essere dedicata agli investimenti volti al trattamento e recupero della carta, dei tessili e delle materie plastiche. Verranno individuati gli interventi che garantiranno un significativo incremento della percentuale di recupero, rispetto allo stato attuale, mediante sistemi tecnologici che consentono la selezione e il raggruppamento



per materiali omogenei (plastiche poliolefiniche, PET, carta, cartone, tessili per materia e così via).

Nel corso dell'incontro è stato fatto anche un focus sulla programmazione comunitaria 2014-2020 appena conclusa, per quanto riguarda l'Azione 4.2.1. "Energia Sostenibile - Smart Building" dedicata all'efficientamento energetico del patrimonio pubblico, che può vantare "ottimi risultati energetici ed ambientali".

Sono stati realizzati interventi di efficientamento di 125 edifici pubblici (di cui 32 di edilizia residenziale pubblica); 219 le diagnosi energetiche effettuate. Le spese attestare superano i 24 milioni e 575mila euro. I benefici energetico-ambientali calcolati in una riduzione dei consumi energetici pari a 21 GWh/anno, corrispondenti a 15.575 Barili Equivalenti di Petrolio, e a una riduzione delle emissioni climalteranti di 8.000 ton/anno, corrispondenti a 320.000 alberi equivalenti.

Inoltre, in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni sottoscritto il 15 ottobre 2018 al fine di mettere in atto azioni di accelerazione degli investimenti nel quinquennio 2019-2023 quale forte impulso per lo sviluppo e la crescita del territorio, la Regione Umbria ha destinato risorse proprie per complessivi 9,850 milioni di euro, di cui 4 milioni di euro per l'edilizia residenziale pubblica. Sono stati 45 gli ulteriori edifici pubblici efficientati e 21 quelli di edilizia residenziale pubblica, con una spesa di 9,850 milioni di euro, con una riduzione dei consumi energetici di 4,4 GWh/anno (corrispondenti a 3.142 Barili Equivalenti di Petrolio) e delle emissioni climalteranti pari a 1.270 ton/anno di emissioni evitate di CO₂eq (50.000 alberi equivalenti).

Complessivamente, a valere sulle risorse FESR 2014-2020 e su quelle rese disponibili dall'Accordo Stato-Regioni, la Regione Umbria ha finanziato 191 interventi di efficientamento energetico (di cui 53 su edilizia residenziale pubblica) che consentono il raggiungimento di significativi benefici energetico-ambientali: una riduzione dei consumi di energia di 22,82 GWh/anno e 8.770 tonnellate/anno di emissioni di CO₂ evitate.

Lago Trasimeno, la presidente Tesei chiede al ministro per la Protezione civile Musumeci la nomina di un commissario straordinario
Perugia, 29 lug. 024 - La Presidente della Regione, Donatella Tesei, ha inviato quest'oggi una lettera al Ministro per la Protezione civile, Nello Musumeci, nella quale richiede la nomina di un Commissario Straordinario in merito alla situazione del Lago Trasimeno.

"Il Lago rappresenta per la nostra regione - ha affermato la Presidente - una ricchezza da tutelare. Per questo è necessario un Commissario che possa mettere in atto una serie di azioni straordinarie, tempestive e in deroga all'attuale regolamento, al fine di rispondere ad una situazione emergenziale causata da una serie di fattori tra cui l'annoso problema dell'aumento delle



temperature e la diminuzione delle precipitazioni che stanno causando una moria di pesci e la perdita di biodiversità, con annessi problemi, come ho scritto al Ministro, di carattere igienico-sanitario oltre che economico sul versante della pesca e del turismo".

Tra le problematiche elencate vi è anche la difficoltà di navigazione che comporta criticità di collegamento con le isole. La Presidente Tesi sottolinea come "a rendere la situazione ancora più critica, contribuisca anche la difficoltà operativa di porre in essere i dragaggi delle bocche di porto e delle tratte di navigazione in quanto, causa i bassi fondali, è sufficiente una giornata di vento per vedere nuovamente colmati gli scavi effettuati sul fondale. Per mantenere libere le tratte di navigazione, durante i mesi più siccitosi sarebbe indispensabile poter effettuare i dragaggi con notevole frequenza, anche in deroga alle disposizioni di norma ordinarie".

Da qui la richiesta di un Commissario, ruolo per cui la stessa Presidente si rende disponibile, che permetta sia interventi emergenziali, sia di poter contare su una dotazione di fondi straordinari che possano "garantire un'immediata soluzione e ripristinare una normale situazione di sostenibilità ambientale e sociale".

La nomina darà inoltre avvio ad una seria e concreta fase di pianificazione e programmazione e coordinamento delle diverse azioni che dovranno essere adottate con successivi atti nel prossimo triennio e che hanno come scopo quello di garantire la sopravvivenza al quarto lago d'Italia per dimensione.

L'amministrazione regionale, nel frattempo, si è già attivata con il Commissario per la siccità, dott. Dell'Acqua, per convogliare 10 milioni di metri cubi di acqua proveniente dalla diga di Montedoglio direttamente sul bacino del lago; questa risorsa idrica potrà contribuire nell'arco dei prossimi anni a recuperare parte del livello idrico perso, ma per rendere attivo questo occorrono tempo e risorse economiche.

"Sono certa - ha concluso la Presidente - che il Ministro Musumeci, come sempre fatto in occasione di altre emergenze umbre, saprà cogliere necessità e importanza della nostra richiesta".

cultura

"La sottile Linea d'Umbria": giovedì 18 luglio presentazione dell'iniziativa "Dieci Musei, dieci punti, una sola linea. Performance artistiche simultanee"

Perugia, 16 lug. 024 - Si terrà giovedì 18 luglio, alle ore 10,15 alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, la conferenza stampa di presentazione di "Dieci Musei, dieci punti, una sola linea. Performance artistiche simultanee", l'iniziativa organizzata



nell'ambito della rassegna "La sottile Linea d'Umbria" nei 10 musei civici aderenti al progetto regionale MUSEION.

Alla conferenza stampa parteciperanno, l'assessore alla Cultura della Regione Umbria, Paola Agabiti, il direttore Musei Nazionali di Perugia - Direzione regionale Musei nazionali Umbria, Costantino D'Orazio, la dirigente del servizio valorizzazione risorse culturali, musei, archivi e biblioteche della Regione Umbria, Antonella Pinna.

Saranno presenti i rappresentanti dei musei interessati e i collettivi di artisti.

Cultura: giovedì 18 luglio a Perugia conferenza stampa del Festival nazionale delle Regioni d'Italia

Perugia, 17 lug. 024 - Verrà presentata domani giovedì 18 luglio alle ore 11.45, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, la terza edizione del Festival Nazionale delle Regioni d'Italia dedicato al teatro amatoriale in programma a Spoleto dal 23 al 27 luglio 2024. Il Festival è organizzato da Federazione Italiana Teatro Amatoriale (FITA) Nazionale, FITA Umbria e FITA Perugia, in collaborazione con il Comune di Spoleto - Assessorato alla valorizzazione delle culture, con UNPLI Umbria.

Alla conferenza stampa interverranno l'assessore regionale alla Cultura, Paola Agabiti, l'assessore alla valorizzazione delle culture del Comune di Spoleto, Danilo Chiodetti, il Presidente di FITA Umbria, Salvatore Fisichella, e il Presidente di FITA Perugia, Fausto Manasse.

"La sottile Linea d'Umbria": presentata l'iniziativa "Dieci Musei, dieci punti, una sola linea. Performance artistiche simultanee"

Perugia 18 lug. 024 - La sottile Linea d'Umbria continua a sorprendere con nuove proposte che rappresentano un segno forte della forza creativa e culturale dell'iniziativa promossa dai Musei Nazionali di Perugia - Direzione Regionali Musei Umbria, in collaborazione con la Regione Umbria e grazie alla quale, dal 15 giugno al 6 ottobre, sono stati installati interventi di arte contemporanea in 14 musei nazionali dell'Umbria caratterizzati da collezioni archeologiche e/o antiche, dando la possibilità di visita con un solo biglietto per circa quattro mesi.

A Perugia nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini, l'assessore regionale alla Cultura, Paola Agabiti, il direttore Musei Nazionali di Perugia - Direzione regionale Musei nazionali Umbria, Costantino D'Orazio, la dirigente del servizio valorizzazione risorse culturali, musei, archivi e biblioteche della Regione Umbria, Antonella Pinna, hanno presentato le nuove iniziative che, attraverso l'animazione di collettivi artistici, prenderanno vita dal 20 luglio al 5 ottobre nei 10 musei civici



riuniti sotto il progetto MuseiOn. Sono intervenuti i rappresentanti dei musei coinvolti e dei collettivi di artisti. I 10 musei che hanno aderito al progetto quindi, sperimenteranno le potenzialità delle loro attrezzature dialogando a distanza con l'aiuto dei Collettivi artistici BecomingX e Trascendenza, grazie ad una serie di eventi intitolati "Due musei, due punti una sola linea. Performance artistiche simultanee".

Cinque appuntamenti, dal 20 luglio al 5 ottobre, in cui saranno collegati due musei lontani tra loro sia dal punto di vista geografico che delle collezioni, rendendoli ponti di contatto multidimensionali per mostrare come la tecnologia possa avvicinare le persone, mettendole in contatto tra loro e con l'arte, valorizzando il territorio regionale, il patrimonio artistico e le tecnologie digitali presenti nei musei per creare un'esperienza inclusiva.

MuseiOn è un progetto della Regione Umbria, realizzato con fondi del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria, che ha come finalità quella di incoraggiare i musei civici a utilizzare la tecnologia per offrire ai visitatori contenuti migliorati, più amichevoli e adatti alle esigenze di pubblici diversi che, come ha evidenziato l'assessore Agabiti, "grazie a progetti diversi nati seguendo una sola linea, riescono a portare la cultura e l'arte in contesti diversi con una forte valenza anche sociale. L'idea di realizzare MuseiOn infatti, - ha proseguito l'assessore - è nata durante il periodo della pandemia quando i musei hanno iniziato ad utilizzare varie strumentazioni tecnologiche per restare in contatto con i propri visitatori. Oggi il progetto è stato ampliato e rafforzato e i musei sono dotati di attrezzature tecnologiche per migliorare l'esperienza dei visitatori e consentire agli operatori museali di sviluppare programmi più coinvolgenti anche ampliando l'offerta attraverso laboratori per i ragazzi".

Concludendo Agabiti ha evidenziato anche il risvolto sul versante turistico visto che "la nostra regione diventa sempre di più meta preferita da italiani e stranieri desiderosi di scoprire le città e i borghi umbri ricchi di storia e cultura".

"In Umbria insieme ad altri importanti circuiti ora ne esiste uno molto visibile - ha spiegato il direttore D'Orazio - che collega 25 musei di cui 14 nazionali e altri civici che sono i protagonisti del nuovo ciclo della Sottile linea d'Umbria. A partire da sabato 20 luglio questi musei a coppie saranno connessi. Si parte con il Museo di Foligno e il Museo di Narni, dove collettivi di artisti contemporanei realizzeranno opere live che si formeranno a distanza. Tra Foligno e Narni quindi, nascerà la nuova prospettiva che proietta nel futuro l'arte dell'Umbria con l'antico e il contemporaneo che vanno a braccetto".

Due musei, due punti una sola linea offre ai visitatori due distinti momenti: in ogni museo sarà organizzato un laboratorio per ragazzi tra i 6 e i 12 anni e una performance artistica che coinvolgerà 2



artisti e 2 musicisti all'interno di un'installazione sonora in una delle sale del percorso espositivo.

Laboratori per ragazzi: un'ora e un quarto di attività laboratoriale per 15 ragazzi e 2 tutor per ogni museo collegati in rete contemporaneamente. Per partecipare ai laboratori è obbligatoria la prenotazione da effettuarsi di volta in volta nei singoli musei.

Performance artistica: in ogni museo saranno presenti due artisti che disegneranno dal vivo condividendo un'unica tela così da creare un'opera unica: una metà realizzata in presenza e l'altra proveniente dal museo "connesso".

I 10 MuseiOn e le date degli appuntamenti:

20 luglio Museo della città di Palazzo Trinci, Foligno // Museo della città e del territorio in Palazzo Erolì, Narni.

3 agosto Pinacoteca comunale, Città di Castello // Complesso museale di San Francesco, Montefalco

7 settembre Museo civico, Palazzo dei Consoli, Gubbio // Complesso museale di San Francesco e Museo della Civiltà dell'ulivo, Trevi

28 settembre Palazzo Collicola, Spoleto - Museo regionale della ceramica, Deruta
5 ottobre Museo civico Archeologico e Pinacoteca E. Rosa, Amelia - Palazzo della Corgna e Fortezza Medievale, Castiglione del Lago.

**Premio Letterario Nazionale Opera Prima "Severino Cesari":
selezionati i finalisti della settima edizione**

Perugia, 24 lug. 024 - Sono 13 i titoli del Premio letterario nazionale Opera Prima "Severino Cesari": lo rende noto il Servizio Cultura della Regione Umbria, sottolineando che le opere sono state scelte dopo una prima selezione e che verranno ora valutati dalla Giuria, composta da: Daria Bignardi, Giovanni Dozzini, Luca Gatti, Antonella Lattanzi, Gabriella Mecucci, Francesca Montesperelli, Giacomo Papi, Michele Rossi, Simona Vinci (Presidente).

Tra le 45 opere d'esordio - di narrativa italiana (romanzo o raccolta di racconti) - segnalate dagli editori italiani, dall'Associazione culturale «Severino Cesari», da librerie italiane e da alcune biblioteche umbre, sono stati preselezionati 13 libri e tra questi saranno individuati i titoli della terzina vincente, a cui verranno assegnati i premi.

La cerimonia di premiazione, alla presenza dei tre vincitori, si terrà durante lo svolgimento di UmbriaLibri a Perugia.

<https://www.umbrialibri.com/premi-letterari/premio-cesari/>

I titoli finalisti selezionati sono riportati in ordine alfabetico per autore:

Il nostro grande niente di Emanuele Aldrovandi (Einaudi)

Un uomo mite di Giovanni Balcet (Neos edizioni)

Il lama dell'Alabama di Nicolò Cavallaro (Hacca edizioni)

Sei tu il figlio di Emanuele Galesi (Piemme)

La Cantadora di Vanni Lai (Minimum Fax)



Tua figlia Anita di Paolo Massari (Nutrimenti)
Cronache private di Valentina Parasecolo (Marsilio)
Quasi niente sbagliato di Greta Pavan (Bollati Boringhieri)
Prima che chiudiate gli occhi di Morena Pedriali Errani (Giulio Perrone Editore)
Io e Gio di Francesco Prosdocimi (Neo Edizioni)
Tutta la vita che resta di Roberta Recchia (Rizzoli)
Come in cielo di Damiano Scaramella (NN Editore)
Mio padre avrà la vita eterna ma mia madre non ci crede di Paolo Valoppi (Feltrinelli)

economia

La Regione Umbria partecipa a Expo Osaka 2025: in mostra le eccellenze del settore manifatturiero

Perugia, 17 lug. 024 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato l'Accordo di Collaborazione per la sua partecipazione a Expo 2025 Osaka e stanziato 300mila euro. L'evento globale, che vedrà la presenza di circa 150 Paesi partecipanti e oltre 28 milioni di visitatori da tutto il mondo, si terrà nella regione di Osaka-Kansai, riconosciuta come il centro culturale e scientifico del Giappone, nonché un hub asiatico per il commercio e i trasporti internazionali. L'Expo 2025, con il tema "Progettare la società futura per le nostre vite", arriva in un momento cruciale caratterizzato da nuove sfide sociali e ambientali, l'acuirsi dei divari economici e l'intensificarsi dei conflitti, ma anche da nuove opportunità legate ai progressi dell'intelligenza artificiale e delle biotecnologie. I tre sotto-temi dell'evento - salvare, potenziare, connettere le vite delle persone - mirano a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite per il 2030.

La partecipazione della Regione Umbria a questo prestigioso evento internazionale è un'opportunità unica per valorizzare le eccellenze del nostro settore manifatturiero e per promuovere le opportunità di crescita economica e di sviluppo sostenibile che ne derivano. Una delegazione di imprese umbre sarà presente per mostrare la qualità, l'innovazione e la tradizione che contraddistinguono la produzione industriale della regione. Oltre che una straordinaria occasione di promozione del territorio umbro.

La presidente della Regione Donatella Tesei ha dichiarato: "Partecipare a Expo 2025 Osaka rappresenta per l'Umbria un'occasione straordinaria per rafforzare la nostra presenza sui mercati internazionali e per far conoscere al mondo le nostre eccellenze manifatturiere. Siamo entusiasti di poter contribuire con le nostre competenze e le nostre innovazioni a un evento che guarda al futuro e alle sfide globali con spirito di collaborazione e progresso".

L'assessore regionale allo Sviluppo economico Michele Fioroni ha commentato: "La Regione Umbria si distingue per la sua posizione



strategica e il dinamismo economico, rappresentando un ponte tra tradizione e innovazione. Il Giappone, con la sua leadership nella manifattura industriale, nelle tecnologie innovative e nel commercio internazionale, offre un contesto ideale per stringere nuove collaborazioni e per esplorare nuove opportunità di sviluppo. Per questo abbiamo deciso ritenuto fortemente strategico partecipare a questo Expo: conquisteremo il super tecnologico Giappone con l'inimitabile expertise delle nostre aziende, soprattutto del settore manifatturiero. Un'occasione imperdibile, straordinaria vetrina per le nostre imprese".

La Regione Umbria presenta All-in, la nuova manovra economica da 120 milioni di euro per Ricerca & Sviluppo, innovazione, digitalizzazione, internazionalizzazione, sostenibilità e formazione

Perugia, 30 lug. 024 - Alla presenza della Presidente della Regione Donatella Tesei e dell'Assessore regionale allo Sviluppo Economico Michele Fioroni, è stata presentata oggi la manovra composta da differenti avvisi con comune denominatore il sostegno agli investimenti attraverso la trasformazione digitale, internazionalizzazione sostenibilità delle micro piccole e medie imprese e di favorire progetti per l'efficientamento energetico ed implemento delle competenze dei lavoratori, con uno stanziamento senza precedenti di **120 milioni di euro**.

La **Presidente Donatella Tesei** ha dichiarato: "Al centro dell'azione del nostro Governo ci sono sempre state le imprese ed oggi con questa importante manovra ribadiamo l'impegno della nostra amministrazione in questa traiettoria. Abbiamo presentato un'ambiziosa manovra di politica economica volta a sostenere le imprese locali, in un periodo di sfide economiche globali, la nostra Giunta dimostra il proprio impegno concreto nel promuovere la crescita e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, mettendo in campo una serie di misure interconnesse per favorire gli investimenti in settori strategici". "La manovra, articolata e innovativa, è pensata - ha aggiunto - per affrontare le necessità delle imprese umbre in ambiti cruciali come la transizione digitale, la transizione verde, la ricerca e sviluppo (R&S) e l'internazionalizzazione. Queste misure sono state progettate per sostenere le imprese nel loro percorso di innovazione, rendendole più competitive a livello nazionale e internazionale".

"Questa manovra - ha detto ancora la Presidente - rappresenta un passo decisivo verso un futuro di crescita e sostenibilità per le nostre imprese. Con l'adozione di queste misure integrate, non solo rafforziamo il nostro tessuto produttivo, ma ci assicuriamo che le nostre imprese siano pronte a cogliere le opportunità di un'economia in rapida trasformazione. Si tratta - ha concluso - di un'opera importante e per questo sinergica tra diversi attori regionali, infatti Gepafin, Sviluppumbria ed Arpal saranno i soggetti attuatori dei vari bandi per competenza".



L'Assessore **Michele Fioroni** ha dichiarato con entusiasmo: "ALL In è la più grande manovra mai varata nella storia della Regione Umbria con ben 120 milioni che vanno a sostenere in maniera fondamentale quelli che sono gli investimenti - da un lato - e le competenze, dall'altro. Tali misure e politiche sono strettamente interconnesse come quando - ad esempio - favoriamo gli investimenti sia direttamente - mediante il finanziamento di bandi, come nel caso del Medium e Large - sia con gli strumenti finanziari andando a sostenere gli investimenti in digitalizzazione, come nel Bridge to digital - andando a finanziare un aspetto per noi ritenuto fondamentale, ovvero la formazione continua del lavoratore".

"Non possiamo pensare di sostenere gli investimenti - ha continuato - senza accompagnare l'evoluzione del personale all'interno delle aziende e delle correlate competenze, necessarie per gestire nuovi sistemi produttivi e nuove tecnologie, come nel campo dell'intelligenza artificiale. Diventa, dunque, elemento distintivo e fondamentale della manovra il forte impegno nel potenziamento delle competenze dei lavoratori. La formazione continua è riconosciuta come uno strumento essenziale per accompagnare gli investimenti delle imprese, garantendo che le competenze dei lavoratori siano allineate con le nuove tecnologie e i processi emergenti. In quest'ottica, sono previsti corsi di formazione specializzati, workshop e programmi di aggiornamento professionale, al fine di favorire un rapido adattamento del capitale umano alle esigenze del mercato".

Ha aggiunto Fioroni: "Inoltre andremo per la prima volta a mettere in campo un meccanismo di consistente importanza come quello degli strumenti finanziari che si portano dietro la grande innovazione che avevamo già sperimentato che è quella della remissione del debito, sostenendola anche a livello finanziario. L'investimento, nonostante questo momento di difficoltà di alto costo del denaro, è ad un tasso particolarmente agevolato; con la remissione del debito, infatti, si trasforma in parte in un contributo a fondo perduto. Sempre per ciò che concerne il sistema delle garanzie, ne mettiamo in campo 5 milioni e mezzo. Queste è l'elemento fondamentale per cercare di sbloccare - in una stagione che si preannuncia essere particolarmente negativa sul versante del credito - gli investimenti sul sistema bancario che rimangono incagliati perché mancano le necessarie coperture di garanzia".

"Quindi, si tratta di una manovra molto articolata - ha concluso l'assessore - che mette insieme aspetti fra loro interconnessi come quelli degli investimenti, degli strumenti finanziari a supporto degli investimenti, ma anche il sistema delle competenze. Infine, non ultimo, è necessaria un'attenzione a quelle che sono le fasce più deboli dei lavoratori. In modo particolare, abbiamo visto che le criticità nazionali del programma Gol impattano soprattutto sull'occupazione dei lavoratori. Abbiamo ideato un imponente piano di incentivi - 8 milioni - così che le persone inserite in tale



programma di lavoratori svantaggiati possano trovare più facilmente occupazione grazie ad un sistema di incentivi che, come già fatto in Rework, provano a fornire incentivi in maniera inversamente proporzionale alla distanza dal mercato del lavoro”.

Entrando più nel dettaglio, la manovra finanzia quasi la totalità delle azioni del programma regionale 2021-2027. È stato rifinanziato con 5 milioni di euro il bando **Ricerca e Sviluppo 2023**, con più di 8 milioni di euro il **bando Large 2023** e con 1 milione di euro il **bando Voucher Innovazione** della precedente manovra Remix.

Una delle grandi novità di questa manovra è rappresentata dalla pubblicazione di un bando interamente dedicato alla sostenibilità a cui saranno dedicati 2 milioni di euro. Il **bando SOSTENIBILITÀ** rappresenta uno strumento volto a favorire la transizione ecologica, sociale e di governance (ESG) delle Micro Piccole e Medie Imprese umbre, aiutandole, così, ad acquisire un vantaggio competitivo lungo la catena di subfornitura in vista delle evoluzioni previste dalla normativa comunitaria in materia di sviluppo sostenibile. Il bando fornirà un contributo economico per l'acquisizione di servizi qualificati di consulenza, finalizzati a favorire l'adozione dei criteri ESG, la razionalizzazione dell'uso di energia da parte delle imprese e l'ottenimento delle più importanti certificazioni ambientali, sociali ed etiche. L'attività di consulenza potrà essere espletata da soggetti qualificati come organismi di ricerca o esperti che da settembre avranno l'opportunità di iscriversi in una apposita sezione del registro regionale degli Innovation manager, qualora, ovviamente, dimostreranno di avere le competenze e l'esperienza necessaria.

Rimanendo nell'ambito ambientale, dopo “Solar Attack” sarà pubblicato il **bando ENERGIA**. Una misura da 3 milioni di euro, volta ad ottimizzare l'uso dell'energia nei cicli produttivi e negli edifici industriali con interventi di riduzione dei consumi termici ed elettrici nel processo produttivo e con interventi che andranno ad interessare l'involucro degli edifici industriali.

Passando al settore **digitalizzazione**, la manovra All-in ripropone, in una versione totalmente rinnovata, il **bando BRIDGE TO DIGITAL** che con una dotazione finanziaria di 6 milioni di euro mira a supportare il processo di digitalizzazione delle micro e piccole imprese operanti nei settori del commercio, della ristorazione, dell'artigianato e della manifattura sostenendo l'adozione da parte delle stesse di soluzioni digitali diffuse e trasversali idonee ad aumentarne l'efficienza e la competitività. In tal senso si mira a finanziare sia progetti realizzati da imprese con un basso livello di intensità digitale sia progetti più complessi ed integrati per il raggiungimento di un alto livello di intensità digitale. Per il



raggiungimento di tale obiettivo l'impresa dovrà sottoporsi ad un Digital Assesment che sarà redatto e sottoscritto da un soggetto con caratteristiche di terzietà ed indipendenza e determinerà il livello iniziale di maturità digitale dell'impresa ed indicherà alla stessa gli interventi di digitalizzazione da eseguire per raggiungere un superiore livello di intensità digitale.

Tra digitalizzazione e ricerca si innesta, invece, il bando **A.I. FOR UMBRIA**. Con una dotazione finanziaria di 1 milione di euro l'avviso intende promuovere e valorizzare l'innovazione nelle PMI attraverso il sostegno all'acquisizione di servizi qualificati di consulenza e di supporto specialistico, volti all'introduzione di sperimentazioni e di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale (proof-of-concept -PoC) finalizzate all'innovazione di prodotto e di processo all'interno del contesto aziendale.

Sul fronte dell'internazionalizzazione, è confermato il supporto per la partecipazione a fiere di carattere internazionale e per progetti di internazionalizzazione integrati che spaziano dalla creazione di siti e-commerce, all'apertura di show-room, alla realizzazione di analisi per la penetrazione dei mercati esteri.

Nel mese di maggio è stato pubblicato il **bando FIERE 2024-2025** che, con risorse pari a 2 milioni di euro, coprirà un pacchetto di 5 manifestazioni fieristiche internazionali in Italia e all'estero che potranno essere realizzate a partire dal 1° maggio 2024 e fino al 31 marzo 2025. Inoltre, con i 2,5 milioni di euro previsti per il **bando TRAVEL** si vuole supportare il sistema produttivo regionale rendendolo competitivo nelle molteplici dimensioni dell'internazionalizzazione, finanziando interventi volti a realizzare percorsi di internazionalizzazione che si svilupperanno fino ad un massimo di 3 Paesi. Inoltre, tutte le imprese e/o aggregazioni alle quali è stato approvato il progetto di internazionalizzazione nell'ambito del bando travel, grazie all'istituzione del **fondo FLY** che prevede una dotazione di 2 milioni di euro, potranno rivolgersi al soggetto gestore degli Strumenti Finanziari per usufruire di un finanziamento agevolato che coprirà il 40% del progetto per le MPMI o del 50% per le Start Up innovative.

Nell'ambito della creazione di impresa, dopo il grande successo dell'ultima edizione, sarà pubblicato anche il **bando SMART UP**. Una misura che si propone di sostenere la creazione di start-up innovative ad alta intensità di conoscenza e le iniziative di spin-off della ricerca, al fine di valorizzare economicamente i risultati della ricerca e sviluppare nuovi prodotti, processi e servizi ad alto contenuto innovativo negli ambiti di specializzazione individuati nella S3 regionale. La grande novità rispetto all'ultima edizione è che il bando si rivolge non solo alle MPMI costituite da almeno 48 mesi, ma anche a team di progetti innovativi che dovranno



costituirsì in MPI entro 60 giorni dalla comunicazione di accoglimento della domanda. Saranno pubblicati due bandi di questo tipo: un primo bando da 2 milioni di euro che concederà un contributo a fondo e un secondo bando, da 6 milioni di euro, che funzionerà con il meccanismo dello strumento finanziario per assicurare la disponibilità finanziaria per l'avvio del progetto. Pertanto, i soggetti ammessi potranno beneficiare di un prestito a tasso agevolato con parziale remissione del debito oppure di un intervento in equity per accelerare il proprio percorso di crescita attraverso l'entrata di nuovo capitale.

Tra le misure di rafforzamento del tessuto imprenditoriale, al fine di rafforzare lo spirito imprenditoriale del territorio, sarà pubblicato un nuovo **bando MY SELF PLUS**, una misura da 1 milione di euro dedicato a imprese neo-costituite o da costituire, con un forte focus su imprese femminili e giovanili. Considerato il successo dell'ultima edizione, il bando verrà replicato in maniera pressoché identica all'ultima versione, prevedendo un finanziamento agevolato e un contributo a fondo perduto del 20%, nonché la copertura sia di spese materiali che di spesa corrente.

Rimanendo nell'ambito dell'innovazione e creazione d'impresa, nel mese di ottobre sarà pubblicato il **bando POLI D'INNOVAZIONE**, una misura da **1 milione di euro** - elevabile fino a 4 milioni di euro - che consentirà a raggruppamenti di imprese indipendenti la costituzione di poli d'innovazione, con l'obiettivo di tradurre progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in trasferimento tecnologico mediante la condivisione di strutture e lo scambio di competenze.

Specifiche misure, invece, saranno dedicate **all'area di crisi complessa Terni-Narni**. Sulla base delle direttrici dell'accordo di programma e del progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale complessa, saranno messe in campo diverse misure per rilanciare l'area in termini di competitività e attrattività. Nello specifico, nei mesi scorsi, la regione Umbria ha negoziato e ottenuto 15 milioni di euro a valere sui fondi FSC da declinare in azioni volte a sostenere gli investimenti produttivi e le attività di ricerca e sviluppo.

A favore degli investimenti produttivi, invece, saranno dedicati tre tipologie di bandi che copriranno identiche tipologie di spesa ma che si differenzieranno esclusivamente per la taglia di investimento. Il **bando SMALL** avrà una dotazione finanziaria di 3 milioni di euro e coprirà taglie di investimento da 25.000€ a 50.000€. Il **bando MEDIUM** avrà una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro e coprirà taglie di investimento da 50.000€ a 200.000€. Il **bando LARGE** avrà una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro e coprirà taglie di investimento da 200.000€ a 1.500.000€. Misure già note ma che presentano una grande novità: l'utilizzo dello strumento



finanziario come incentivo agli investimenti. Infatti, per ogni bando sarà prevista l'erogazione di un finanziamento a tasso agevolato che, nel bando small, coprirà fino al 60% dell'investimento con una remissione del debito fino a al 40% del finanziamento mentre per i bandi medium e large sarà erogato un finanziamento a tasso agevolato che coprirà fino al 50% dell'investimento con remissione del debito che coprirà fino al 50% del finanziamento.

Gli strumenti finanziari andranno a sostenere anche progetti di ricerca e sviluppo, infatti, sarà pubblicato, con una dotazione finanziaria di **10 milioni di euro** il **bando RICERCA & INNOVAZIONE**. Una misura, dedicata alle mpmi e alle small mid-cap, volta a favorire il rilancio dei processi interni connessi all'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale negli ambiti di specializzazione identificati dalla Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (S3). L'agevolazione per le imprese beneficiarie consisterà in un finanziamento agevolato che coprirà fino al 50% dell'investimento ammesso in sede di valutazione con una remissione parziale del debito del 50%. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili per il progetto di ricerca dovrà essere compreso tra 120.000€ e 1.500.000€.

Inoltre, sono state annunciate misure volte a agevolare l'accesso al credito per rispondere all'esigenza di facilitare la concessione di finanziamenti per investimenti in beni materiali e immateriali e per il fabbisogno di capitale circolante. A tal proposito, sarà pubblicato un **avviso GARANZE** mediante il quale si andrà a concedere una garanzia sul rischio d'insolvenza rilasciata a favore dell'Istituto finanziatore nell'interesse dell'impresa beneficiaria, nella misura del 50% del credito vantato dall'Istituto finanziatore.

Infine, con una dotazione finanziaria di **524.653,68 €**, sarà pubblicato **l'avviso FONDO RIASSICURAZIONI** mediante il quale sarà costituito un Fondo di riassicurazione a favore di Confidi che rilascino garanzie di primo grado a imprese artigiane operanti sul territorio regionale, così da favorire l'accesso al credito delle imprese artigiane mediante uno strumento di riassicurazione su nuove garanzie rilasciate dai Consorzi Fidi alle imprese artigiane operanti sul territorio regionale.

Nell'ambito delle risorse FSE, la manovra All-in prevede la pubblicazione dell'avviso **INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI**. Una misura da **8 milioni di euro** che mira ad incrementare l'occupazione, favorire la crescita della qualità del lavoro e sostenere le imprese nell'investimento in risorse umane attraverso la concessione di incentivi per assunzioni e stabilizzazioni in contratti a tempo indeterminato.

Sarà, inoltre, prevista la pubblicazione dell'avviso **FORMAZIONE CONTINUA** una misura che mira a favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze delle risorse umane delle imprese del territorio coinvolte in processi di innovazioni strategiche.



L'avviso avrà una dotazione finanziaria di **5 milioni di euro**, di cui un milione sarà riservato per l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze degli imprenditori e dei manager delle imprese umbre. Le risorse FSE saranno destinate anche ai disoccupati, infatti, sarà pubblicato l'avviso **DIGITAL SKILLS** che con **2,6 milioni di euro** cercherà di favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo dei disoccupati ad elevata scolarizzazione, attraverso interventi formativi specialistici, integrati con work experiences, per lo sviluppo di competenze a sostegno dei processi di sviluppo e innovazione delle imprese nell'ambito della transizione digitale e dell'intelligenza artificiale.

La manovra All-in si chiude con due misure rivolte a soggetti troppo spesso marginalizzati, con l'avviso **GENDER GUP** si impegnano **2 milioni di euro** per promuovere una più elevata e qualificata partecipazione delle donne nel contesto produttivo locale contribuendo, così, ad una maggiore rappresentanza delle donne nei ruoli direttivi. Infine, con l'avviso **DIRITTO DOVERE** saranno destinati **2,6 milioni di euro** per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accompagnamento e l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani inoccupati fino a 18 anni attraverso percorsi formativi professionalizzanti, in linea con i fabbisogni delle imprese del territorio, volti all'ottenimento di una qualifica per un pronto inserimento nel mercato del lavoro.

Gruppo Saxa Gres; incontro al ministero imprese e made in italy; assessore Fioroni "disattese le aspettative"

Perugia, 31 lug. 024 - La Regione Umbria si è seduta oggi al tavolo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy con la Regione Lazio, i Sindaci di Roccasecca e Gualdo Tadino, il Gruppo Saxa Gres, il fondo Hines e le segreterie nazionali e territoriali di CGIL, CISL, UIL, FILCTEM, UILTEC e UGL Chimici unitamente alle RSU per confrontarsi in merito alla delicata vicenda industriale che coinvolge i tre siti produttivi del Gruppo Saxa Gres, tra i quali Gualdo Tadino.

"L'incontro - ha commentato l'assessore regionale allo sviluppo economico, Michele Fioroni - ha disatteso le aspettative degli interlocutori coinvolti in quanto non ha permesso di acquisire elementi di novità necessari per valutare l'affidabilità dell'operazione che non può che essere di natura industriale. Ancora una volta ci troviamo invece a ragionare sull'ingresso di soggetti deputati a superare la crisi finanziaria del Gruppo in una prospettiva produttiva e di economia circolare ancora troppo debole. L'Assessorato continuerà a monitorare con la massima attenzione gli sviluppi di questa vicenda".



europa

Accordo per la coesione: disponibili oltre 210 milioni del "FSC" per finanziare opere e programmazione comunitaria Umbria

Perugia, 23 lug. 024 - La Regione Umbria è stata autorizzata all'utilizzo di 210,496 mln di euro, del "FSC" dei quali: 61 milioni per il cofinanziamento dei programmi europei regionali ed il restante per le opere strategiche regionali previste nello stesso accordo siglato. Infatti, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, di sabato 20 luglio 2024, della delibera dello scorso aprile con la quale il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess) assegna all'Umbria le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027 - a valere sull'accordo Meloni-Tesei del 9 marzo siglato ad UmbriaFiere - la Regione Umbria è autorizzata all'utilizzo degli oltre 210 milioni in questione.

A renderlo noto, esprimendo grande soddisfazione, la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei.

"Grazie alla sottoscrizione, il 9 marzo scorso a Bastia Umbra, dell'accordo per la coesione tra la Regione Umbria ed il Governo rappresentato dalla presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni - ha riferito la presidente Tesei - l'Umbria potrà realizzare importanti opere finalizzate alla riqualificazione e al rilancio dell'economia anche attraverso grandi interventi sul versante delle infrastrutture che sono fondamentali per la competitività delle imprese, oltreché completare il co-finanziamento degli oltre 1,3 miliardi di risorse della programmazione comunitaria che siamo riusciti ad intercettare per l'Umbria".

Le risorse del Fsc infatti, per oltre 149 milioni di euro sono destinati alla realizzazione di un programma unitario di 23 interventi strategici e rilevanti per lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale che vanno dai trasporti e mobilità, al rilancio e potenziamento dei territori, alla ricerca e promozione dell'innovazione tecnologica, sociale e salute, alla capacità amministrativa (tabella allegata).

All'interno dell'Accordo per la Coesione, 61 milioni di euro sono invece destinati al cofinanziamento dei Programmi comunitari regionali 2021-2027 finalizzati allo sviluppo sostenibile, l'innovazione, la coesione e l'inclusione sociale.

politiche sociali

Giunta regionale delibera contributo per le nuove nascite e criteri per l'accesso; aumentati i fondi che salgono a 860mila euro

Perugia, 17 lug. 024 - È stato deliberato quest'oggi dalla Giunta Regionale il contributo per le nuove nascite e i relativi criteri per accedere al beneficio. Nei giorni scorsi i fondi messi a disposizione per la misura, ormai divenuta strutturale, sono stati



incrementati su volontà della Presidente della Regione Donatella Tesei e sono passati da 500 mila euro inizialmente previsti agli 860 mila euro grazie all'azione annuale di spending review dei capitoli di spesa della Presidenza. Questo permetterà, per il 2024, l'erogazione di ben 1.720 contributi da 500 euro per ogni nato.

Il sostegno è a favore delle famiglie che hanno avuto uno o più figli nati dal 01 ottobre 2023 fino al prossimo 20 settembre 2024. Oltre al periodo di nascita, criteri per accedere al beneficio economico sono la residenza in un comune umbro ed un ISEE ordinario del nucleo familiare che non sia superiore ai 30.000 euro.

A seguito dell'emanazione dell'avviso regionale, che avverrà nei prossimi giorni, si potranno presentare le domande a partire dal 27 agosto fino al 27 settembre 2024, attraverso la piattaforma informatica raggiungibile nel link che sarà indicato nello stesso avviso. L'approvazione della graduatoria avverrà entro il 31 ottobre 2024, ad esito della quale farà seguito l'erogazione del contributo. Il sostegno può essere richiesto anche da chi ha ottenuto o fatto domanda, in riferimento allo stesso neonato, per il contributo così detto conciliativo famiglia-lavoro mamme, i cui termini sono attualmente aperti.

"Nei giorni scorsi - ha affermato la Presidente Donatella Tesei - grazie anche ai risparmi diretti della Presidenza abbiamo confermato, con fondi aumentati, questo contributo a favore dei nuovi nati che fin dal 2021 ho voluto e realizzato. L'ampio panorama di misure che abbiamo introdotto, e poi rese strutturali in questi anni, ha lo scopo di favorire nuove nascite ed anche di rendere più attrattiva la nostra regione".

Le misure, in continuo incremento di fondi messi a disposizione, stanno registrando infatti i primi risultati anche in termini di attrattività residenziale con un tasso migratorio che negli ultimi anni ha permesso di mitigare il saldo naturale negativo registrato tra i decessi e le nuove nascite.

Carceri: la Conferenza delle Regioni esamina informativa su emergenza nazionale

Perugia, 25 lug. 024 - La Conferenza delle Regioni nella seduta di stamani, 25 luglio, ha preso in esame un'informativa sull'emergenza nazionale carceri, nella quale, tra l'altro sono ampiamente contemplate le problematiche già rappresentate sui competenti tavoli nazionali dalla Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che - da oltre un anno - ha avviato un'interlocuzione con il Ministero della Giustizia, anche attraverso il sottosegretario con delega al trattamento dei detenuti, Andrea Ostellari.

Proprio in occasione della visita del 6 giugno 2023 del sottosegretario Ostellari e poi in successivi incontri, la Presidente Tesei ha espresso preoccupazione per la situazione carceraria in Umbria e anche per le condizioni di lavoro della polizia penitenziaria.



Nelle scorse settimane inoltre, la presidente Tesei è intervenuta, insieme al presidente della Conferenza Stato Regioni, Massimiliano Fedriga, ad una riunione sull'emergenza carceri alla presenza del sottosegretario di Stato alla presidenza del consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, finalizzata all'ascolto delle Regioni, in vista della stesura del decreto carceri da parte del Governo.

Nel corso dell'incontro la presidente Tesei ha evidenziato alcune questioni prioritarie che richiedono un'imminente soluzione, con particolare attenzione a quelle legate all'assistenza sanitaria dei detenuti, che hanno portato già dagli esercizi precedenti la Regione a chiedere un riparto del Fondo Nazionale Sanitario che tenga in debito conto il rapporto che vi è in Umbria tra carceri e dimensione della regione.

Queste le principali criticità evidenziate:

1) la difficoltà di garantire l'assistenza sanitaria dei detenuti nelle carceri anche per carenza di medici.

2) E' stato rappresentato anche che, ad oggi, 400 autori di reati affetti da disturbi mentali sono liberi in attesa di trovare un posto all'interno delle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS).

In proposito, in attesa della realizzazione della Rems, la Regione Umbria, la Corte d'appello e la Procura generale, le Usl 1 e 2 e le aziende ospedaliere di Terni e Perugia, hanno siglato un protocollo d'intesa proprio per la gestione di questi casi presso strutture intermedie.

3) Altra questione rappresentata è quella relativa alla gestione dei detenuti dipendenti da sostanze ospitati in comunità che oltre a un costo aggiuntivo per il sistema sanitario, necessitano di essere seguiti da personale dei servizi dipendenze patologiche dell'Asl, il cui numero è carente. In merito a questo punto è stato attivato un tavolo nazionale.

Relativamente ai costi di gestione dei detenuti sul fronte sanitario la Regione Umbria al Tavolo tecnico per la revisione dei criteri di riparto sanitario, ha presentato delle proposte che tengono conto dell'incidenza dei costi legati ai detenuti sul sistema sanitario regionale in particolare per le piccole regioni. E' il caso appunto dell'Umbria che, pur essendo una piccola regione, ospita un numero considerevole di detenuti ristretti nelle carceri di Terni e Spoleto con il 41 bis.

Una questione spinosa quella dei costi soprattutto se si tiene conto alla Regione Umbria nel riparto del Fondo sanitario vengono destinati 3,5 mln: la stessa cifra da anni.

Scheda: In Umbria sono presenti 4 Strutture detentive:

* Perugia Capanne - Casa circondariale con capienza di 363, presenti 472 (dati sito Ministero della Giustizia aggiornati al 17.6.2024): sono presenti due reparti detentivi maschili: penale e circondariale destinati alla custodia esclusiva di detenuti della media sicurezza. Presente un reparto femminile e un reparto semiliberi.



* Terni Sabbione - Casa di reclusione con capienza di 422, presenti 533 (dati sito Ministero della Giustizia aggiornati al 17.6.2024): la struttura è composta da 6 sezioni maschili per detenuti appartenenti al circuito Alta sicurezza 3, 1 sezione destinata a detenuti sottoposti a regimi particolari, 1 sezione destinata ai semiliberi, 1 sezione accoglie donne arrestate

* Spoleto - Casa di reclusione con capienza di 456, presenti 443 (dati sito Ministero della Giustizia aggiornati al 17.6.2024): rispetto alla tipologia dei vari circuiti detentivi attualmente esiste un esubero di detenuti afferenti al circuito dei comuni a discapito degli AS 3 (alta sicurezza).

* Orvieto - Casa di reclusione con capienza di 98, presenti 116 (dati sito Ministero della Giustizia aggiornati al 17.6.2024): con decreto del capo dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del 16 luglio 2014 la Casa di reclusione è stata trasformata in istituto a custodia attenuata.

Sanità

Sanità: in due mesi ridotte di 17 mila le prestazioni in lista d'attesa

Perugia, 16 lug. 024 - Oltre 17 mila prestazioni in sospenso in meno rispetto all'inizio dell'attuazione del Piano strutturale di abbattimento delle liste di attesa messo in campo dalla Regione, meno di due mesi fa. È uno dati emersi nella riunione odierna che si è tenuta a Palazzo Donini, per monitoraggio l'andamento del Piano, alla presenza della Presidente della Regione, Donatella Tesei, dell'assessore Luca Coletto, del Direttore regionale salute Massimo d'Angelo e dei direttori delle aziende sanitarie regionali.

Venendo ai numeri: da gennaio 2024 ad oggi sono state erogate quasi un milione e mezzo di prestazioni in tutta la regione, con una capacità produttiva del sistema pubblico in giugno inferiore di solo il 5% rispetto al periodo pre Covid.

A fronte di questo enorme numero di prestazioni sanitarie fornite ai cittadini umbri in meno di 7 mesi, oggi in lista di attesa rimangono circa 46 mila prestazioni (di cui 13 mila tra endoscopia e oculistica), con un calo, come detto, di 17mila in prestazioni rispetto all'inizio del Piano (-27%).

Nel corso dell'incontro è stato inoltre sottolineato che solo l'11% delle prestazioni ancora in attesa risale a prima dell'inizio del 2024.

Quanto alle tempistiche, è da rimarcare che nel 2024 nell'83% dei casi si rispettano i tempi previsti per prestazioni urgenti (cosiddette a 3 giorni), mentre, con un trend in miglioramento rispetto al mese precedente, si rispettano i tempi delle prestazioni dovute a 10 giorni nel 76% dei casi, di quelle a 30 giorni nel 61% e di quelle a 60 giorni nel 86% delle richieste.



È stato anche evidenziato come la media dello "sforamento" delle tempistiche di tali prestazioni - riguardanti quindi solo la quota non erogata nei tempi richiesti - sia comunque contenuto: mezza giornata per le urgenze, 2 giorni per le differite a 10 gg, 12 giorni per le differite a 30 gg e 4 giorni per le differite a 60gg.

I dati dimostrano, dunque, un oggettivo miglioramento della situazione numerica reale ed una efficacia del Piano che continuerà ad essere monitorato anche durante l'estate, con una riunione già fissata a fine agosto.

"È evidente - ha sottolineato la Presidente, Donatella Tesei, - che il Piano stia portando i propri frutti da punto di vista dei risultati, e nei prossimi mesi conto che si riallinei anche la sensazione percepita dei cittadini.

Dobbiamo però continuare a lavorare affinché questo piano possa essere sempre più incisivo riducendo ancora di più le liste, ed aumentando la percentuale di soddisfacimento delle prestazioni nelle tempistiche previste. Continuiamo a monitorare la situazione proprio per cercare di mettere in campo, man mano, tutti i correttivi che possano far aumentare la capacità produttiva del sistema pubblico, un calo delle tempistiche di attesa ed un miglioramento del percepito del servizio".

Prevenzione vaccinale, assessore Coletto: ampliata alle donne di 29 e 30 anni l'offerta gratuita del vaccino anti-HPV

Perugia, 18 lug. 024 - La Regione Umbria estende ulteriormente l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione anti-HPV (Papilloma Virus Umano) per la prevenzione del tumore della cervice uterina e degli altri tumori correlati, ampliandola anche alle donne in età fertile nate negli anni 1994 e 1995. È quanto informa l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto. Su sua proposta, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del Calendario vaccinale.

"La Regione - rileva l'assessore - rafforza ancora di più la prevenzione contro un tumore che è il quinto più diffuso a livello mondiale e che genera un forte impatto in termini sanitari, sociali ed economici. Ogni anno in Umbria se ne registrano circa 45 nuovi casi che genereranno una spesa regionale stimata in 1,2 milioni di euro per il trattamento durante il corso della vita".

"È una malattia prevenibile mediante la vaccinazione, l'intervento più efficace a lungo termine per ridurre l'incidenza di tumori e delle altre patologie HPV correlate - aggiunge - e curabile soprattutto se diagnosticata precocemente. L'accesso alla vaccinazione universale e il raggiungimento di elevate coperture vaccinali (90%) entro il 2030 rappresentano i pilastri della strategia globale di eliminazione del tumore alla cervice come sancito dall'OMS, dal nuovo Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 e dal Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale 2023-2025".

"Obiettivi che ci vedono in prima linea con una strategia integrata e coordinata di prevenzione - dice Coletto - Dopo aver esteso nel



2021 la vaccinazione gratuita alle 25enni non vaccinate in occasione della prima chiamata per lo screening del tumore del collo dell'utero e alle donne fino a 64 anni che hanno subito recenti trattamenti per lesioni HPV correlate, nel settembre scorso - ricorda - abbiamo stabilito la gratuità della vaccinazione alle donne al 22 novembre 2024 fino ai 26 anni, agli uomini almeno fino ai 18 anni e al mantenimento delle gratuità per le coorti beneficiarie".

L'andamento delle coperture vaccinali anti-HPV, risultanti dall'ultimo monitoraggio pubblicato dal Ministero della Salute, riferito all'anno 2022, "attestano per l'Umbria valori di copertura più alti rispetto alla media italiana per le ragazze. I valori - sottolinea Coletto - sono migliori rispetto all'andamento nazionale per la coorte delle 15enni (nate nel 2007) pari all'82,66% e quella dei 12enni, nati nel 2009, pari al 77,42%. Nel complesso, l'Umbria è sicuramente tra le regioni più avanzate e in grado di raggiungere l'obiettivo ambizioso di eliminazione o quanto meno di ridurre drasticamente i tumori HPV correlati, a partire da quello della cervice uterina".

"Dai dati aggiornati al 31 dicembre 2023 - prosegue l'assessore - si evince però che la coorte delle donne in età fertile, ovvero nate nel 1994 e 1995, presenta ancora coperture vaccinali per HPV al di sotto del 20%. Per questo - spiega - abbiamo ritenuto opportuno ampliare l'offerta gratuita della vaccinazione coprendo la fascia di età 29-30 anni, così da garantire protezione sia a loro stesse sia all'eventuale nascituro, anche recependo le azioni suggerite dal Ministero della Salute e dai Piani Nazionali di Prevenzione".

A questo scopo sono stati stanziati dalla Regione 400mila euro. Le Usl forniranno opportuna informazione sull'offerta vaccinale anti HPV e la proporranno attivamente alle utenti.

Presidente Tesei: "Conferenza delle Regioni approva le nostre richieste: per la prima volta oltre 1,9 miliardi di euro per la sanità; documento comune sul finanziamento di Arpa"

Perugia, 25 lug. 024 - La Conferenza delle Regioni e Province Autonome ha raggiunto nella seduta di oggi l'intesa sulla proposta di riparto del Fondo Sanitario nazionale per l'anno 2024: all'Umbria è assegnata una quota di 1.933.300.443 euro, con una premialità di 33.075.000 euro.

Esprime grande soddisfazione la Presidente Donatella Tesei: "Per la prima volta - afferma - la Regione Umbria ha sfondato la soglia del miliardo e 900 milioni di euro di finanziamento per la sanità, grazie al quale potrà qualificare e potenziare i servizi sanitari per i cittadini umbri. La premialità riconosciuta, da me reiteratamente richiesta tenuto conto delle peculiarità della popolazione umbra, consentirà al nostro sistema sanitario regionale di crescere in qualità".

Soddisfazione viene espressa dalla Presidente Tesei anche per l'accoglimento di un'altra richiesta da lei avanzata, riguardante la



questione di conformità costituzionale sollevata dalla Corte dei Conti dell'Umbria in sede di parifica del rendiconto 2023 circa l'utilizzo del Fondo Sanitario Nazionale per le spese di Arpa, Agenzia regionale per la protezione ambientale, e che interessa anche altre Regioni.

È stato elaborato un documento che intende sostenere l'operato delle Regioni ripercorrendo l'inquadramento normativo dell'istituzione delle ARPA regionali e del loro finanziamento. Approvato oggi dalla Conferenza, il documento sarà iscritto all'ordine del giorno di una prossima seduta della Conferenza Stato - Regioni.

presidente Tesei emana ordinanza con misure di prevenzione per l'attività lavorativa nel settore agricolo e florovivaistico e nei cantieri edili all'aperto in condizioni di esposizione prolungata al sole

Perugia, 26 lug. 024 - In data odierna, 26 luglio 2024, la Presidente della Regione, Donatella Tesei, ha firmato la "Ordinanza contingibile e urgente in materia di igiene e sanità pubblica. Misure di prevenzione per l'attività lavorativa nel settore agricolo e florovivaistico, nonché nei cantieri edili all'aperto, in condizioni di esposizione prolungata al sole".

Con l'ordinanza si dispone che:

“È vietato il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00, con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2024, sull'intero territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di lavoro nel settore agricolo e florovivaistico, nonché nei cantieri edili limitatamente ai soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito <https://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/> riferita a: "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" ore 12:00, segnali un livello di rischio "ALTO";

restano salvi eventuali provvedimenti sindacali limitati all'ambito territoriale di riferimento;

la mancata osservanza degli obblighi di cui alla presente ordinanza comporterà le conseguenze sanzionatorie come per legge (art. 650 c.p. se il fatto non costituisce più grave reato);

la presente Ordinanza, per gli adempimenti di competenza e per garantire la più ampia diffusione sull'intero territorio regionale, viene trasmessa ai Prefetti della Provincia di Perugia e della Provincia di Terni, ai Presidenti delle Province di Perugia e di Terni, al Presidente di ANCI Umbria, ai Sindaci dell'Umbria, alle Aziende Sanitarie Locali della Regione Umbria, ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e dei Datori di Lavoro e alle Associazioni nazionali di categoria".



"Pedalando", Movimento di resistenza al Parkinson fa tappa a Perugia; ciclisti e accompagnatori ricevuti in Regione

Perugia, 26 lug. 024 - Ha fatto tappa oggi a Perugia "Pedalando, Movimento di resistenza al Parkinson", la manifestazione sportiva sociale ideata per sensibilizzare sul tema del morbo di Parkinson, coinvolgendo attivamente istituzioni, associazioni e comunità locali. Un giro che dal 20 luglio scorso sta attraversando alcune regioni d'Italia, dal Veneto e fino alla Liguria, su un percorso di circa 500 chilometri con tappe nelle principali città per parlare di Parkinson e veicolare un messaggio di resistenza e di contrasto alla malattia neurovegetativa.

I ciclisti del "Movimento", una quindicina quelli partiti questa mattina da Gualdo Tadino e giunti nel capoluogo regionale poco dopo le 12, insieme ad accompagnatori e volontari e ad altri ciclisti che si sono uniti loro nel tragitto, sono stati prima accolti in Corso Vannucci e poi sono stati ricevuti al Salone d'Onore di Palazzo Donini.

"Sono particolarmente felice di darvi il benvenuto - ha detto la Presidente della Regione, Donatella Tesei - L'Umbria ospiterà ad ottobre il primo G7 dedicato alla disabilità e all'inclusione e la bellissima iniziativa che portate avanti con determinazione per porre l'attenzione non solo sull'importanza della cura e della ricerca, ma anche sulla possibilità di poter continuare ad avere una vita piena nonostante la malattia, si inserisce appieno nel percorso di avvicinamento a questo straordinario evento".

L'assessore regionale alla Salute Luca Coletto, nel rivolgere un plauso a tutti i partecipanti, ha ricordato quanto sta facendo l'Umbria: "Abbiamo saputo cogliere le opportunità del PNRR, il Piano nazionale di ripresa e resilienza - ha detto fra l'altro -, ottenendo un finanziamento di 1 milione di euro per un progetto di ricerca sul Parkinson, guidato dall'Azienda Ospedaliera di Perugia, vede come unità operative secondarie gli IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano e il Centro Neurolesi Bernardino-Pulejo di Messina. L'ospedale di Perugia - ha rimarcato - è centro di eccellenza e capofila nella battaglia contro questa malattia neurodegenerativa". Anche la Presidente dell'Osservatorio Regionale sulla condizione delle persone con disabilità della Regione Umbria, Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa, Paola Fioroni, ha portato il suo saluto: "Siamo stati onorati di ricevere ed ospitare, anche nella nostra Umbria una delegazione di "Pedalando" movimento di resistenza al Parkinson, che ha deciso di promuovere la sensibilizzazione della comunità nei confronti di una malattia neurodegenerativa che interessa tante persone e che può e deve essere contrastata con appropriatezza delle cure e con un'attenzione particolare anche all'inclusione sociale di ogni persona. Un evento all'insegna del si può fare, della forza e dell'autonomia, perché solo con queste tre azioni si può garantire una vera inclusione".



"Siamo un movimento perché al di là dello spostarci in bici vogliamo veicolare il messaggio di chi combatte ogni giorno con la malattia. Ci vogliono farmaci appropriati e ricerca, ma sono importanti volontà, coraggio e lo sport che rimette in moto la voglia di vivere" ha sottolineato Raffaella Roveron, che ha dato vita alla manifestazione insieme al marito Lorenzo Sacchetto dopo la malattia di lui, grazie anche all'interesse crescente riscontrato quando, su consiglio del neurologo, hanno fatto conoscere sui social l'edizione numero zero e i suoi benefici.

"Vi aspettiamo ancora in Umbria, c'è tanto da pedalare!" è l'invito che ha rivolto a tutti Luca Panichi, presidente del Comitato Paralimpico Umbro che ha contribuito all'organizzazione della tappa umbra.

Al termine della cerimonia, la Presidente Tesei ha donato al Movimento di resistenza al Parkinson il gagliardetto della Regione. Ciclisti e accompagnatori erano stati accolti all'arrivo in Corso Vannucci anche dalla sindaca di Perugia, Vittoria Ferdinandi, e dall'assessore comunale allo Sport, Pierluigi Vossi.

Nel pomeriggio in programma un incontro di approfondimento cui interverrà fra gli altri la presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità Paola Fioroni; domani la partenza del gruppo di "Pedalando" alla volta di Fiesole e Firenze.

Adottato il piano regionale per la prevenzione, la sorveglianza e le strategie di intervento contro i virus trasmessi da zanzare, zecche e flebotomi

Perugia, 29 lug. 024 - Alla luce dei recenti casi di malattie causate da virus trasmessi da zanzare, zecche e flebotomi, le cosiddette arbovirosi, la Regione Umbria ha adottato il Piano regionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi, con DGR 669 dello scorso 10 luglio, con l'obiettivo di affrontare in modo sempre più sistematico la diffusione di tali patologie, definendo strategie di intervento da attuare anche in caso di emergenza infettiva e di sensibilizzare la popolazione sulle necessarie azioni di prevenzione da mettere in atto; lo rende noto l'Assessore regionale alla Salute e alle politiche sociali, Luca Coletto.

"Il piano di prevenzione e di sorveglianza integrata tra ambito umano e veterinario nei confronti delle arbovirosi - afferma l'Assessore Coletto - definisce misure di lotta al vettore e integra strategie di intervento da attuare in caso di emergenza che integrano e contestualizzano sul territorio regionale quanto previsto dal Piano nazionale. Il piano, elaborato dal Servizio prevenzione, sanità veterinaria, sicurezza alimentare della Regione Umbria, in collaborazione con gli esperti del tavolo regionale per le malattie trasmesse da vettori, si basa sul modello One Health, che riconosce l'interconnessione tra la salute umana, animale e la tutela dell'ambiente quale strumento fondamentale per affrontare queste



minacce. Negli ultimi anni, infatti, il modificarsi delle condizioni climatiche e ambientali, così come la crescente globalizzazione, hanno causato l'importazione e la riproduzione anche nel territorio umbro di nuove specie di vettori e agenti patogeni provenienti da altri paesi. Parallelamente si è verificata un'espansione dell'area di distribuzione di artropodi indigeni (in particolare flebotomi o pappataci, zecche e zanzare), fenomeno che ha contribuito alla propagazione di infezioni dapprima confinate a zone limitate".

Ad oggi, si contano oltre 100 arbovirus in grado di causare malattia nell'uomo. I più diffusi, in Italia, sono *Chikunguya*, *Dengue* e *Zika* trasmessi da zanzare del genere *Aedes sp.* (es. zanzara tigre); *West Nile* e *Usutu* trasmessi da zanzare del genere *Culex sp.* (es. zanzara comune); *Encefalite da morso di zecca (TBE)* trasmesso da zecche del genere *Ixodes sp.*; *Infezioni neuro-invasive da Virus Toscana* trasmesso da *Phlebotomus sp.* Sebbene molte di queste infezioni siano spesso asintomatiche o associate a quadri sintomatologici simil-influenzali (lievi stati febbrili e malessere generalizzato) in alcuni casi, soprattutto nelle persone anziane e nei soggetti fragili, possono causare problemi di salute, anche gravi.

Tutte le informazioni e gli avvisi riguardanti la prevenzione e il controllo di insetti ed organismi vettori di malattie infettive sono consultabili sul sito web regionale, alla pagina <https://www.regione.umbria.it/arboviroosi> che contiene collegamenti mirati ai siti dell'Istituto Superiore di Sanità, della USL Umbria 1, della USL Umbria 2, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati" e al portale della disinfestazione - PODIS <https://www.portaledisinfestazione.org/>.

Trasporti

L'assemblea dei soci di Umbria Mobilità approva il bilancio 2023 e chiude con Roma Tpl un'altra delle difficoltà' pregresse. Melasecche: grande soddisfazione per il percorso che dal 2019 ad oggi vede la ex bad company del trasporto pubblico locale regionale in condizioni di forte ripresa

Perugia, 20 lug.024 - L'Assemblea dei soci di Umbria Mobilità, società partecipata regionale che ha assunto le funzioni di Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale, si è riunita ieri nella recuperata sede a lato della stazione Sant'Anna per l'approvazione del bilancio 2023. Fra i presenti, i soci: Comune di Perugia, Spoleto, Terni, Lugnano in Teverina, la Provincia di Perugia, l'Amministratore Unico di Umbria Mobilità, Marina Balsamo, e la Regione Umbria, rappresentata dall'Assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Enrico Melasecche.

"Il 2023 è stato un anno assai significativo per lo sviluppo dell'attività di Umbria TPL e Mobilità nella sua funzione di Agenzia Unica per la Mobilità e il trasporto pubblico locale, - fa sapere



l'amministratore unico Marina Balsamo - Si è perfezionato il subentro al Comune di Perugia nel contratto di servizio del Minimetrò ed è stato siglato il nuovo contratto decennale con Trenitalia che dall'1 gennaio 2024 ingloba anche la gestione della linea FCU, assegnando tutto il ferro ad un unico gestore. In seguito all'individuazione da parte della Regione Umbria di Umbria Mobilità quale soggetto attuatore per gli investimenti nel materiale rotabile (autobus), finanziati con risorse ministeriali, la Società ha provveduto all'acquisto, per 10,5 milioni di euro, di 19 autobus elettrici".

"Umbria Mobilità - prosegue l'avvocato Marina Balsamo - sta altresì gestendo la fase cruciale della gara per l'assegnazione dei servizi di TPL in ambito regionale oltre ad aver attivato, sempre nel corso del 2023, la propria sede operativa di Terni, così da poter dare concrete ed efficienti risposte alle esigenze di presenza e presidio su quel territorio, in considerazione dei subentri nei contratti TPL in capo agli Enti locali del "ternano" (Provincia di Terni, Comune di Terni, Orvieto, Amelia e Narni). La chiusura in positivo del bilancio con un attivo di 228.000 euro e con una riduzione dell'indebitamento verso istituti di credito, dal 2022, di circa il 50%, segnano una stagione di lavoro proficuo, e soddisfacente".

"Ringrazio tutti i soci - afferma l'assessore Melasecche - che, al di là dell'espressione politica di riferimento, qui esprimono una comune volontà di superare il passato e costruire il futuro; ringrazio il personale di Umbria Mobilità, il revisore ed il collegio sindacale, l'advisor che collabora all'espletamento della gara, l'amministratore unico di Umbria Mobilità Marina Balsamo, oltre al personale del Servizio Infrastrutture e Trasporti che guida questo processo e quello di tutti gli altri Servizi che collaborano. È grazie a questa grande corralità - sottolinea -, che dopo anni di forti problematicità siamo riusciti a creare un clima di positiva tensione con un impegno quotidiano non comune".

"Esprimo piena soddisfazione - aggiunge - per quanto realizzato dalla società stessa in questi quasi cinque anni, con la Regione Umbria che continua ad esercitare le funzioni di coordinamento strategico, supporto professionale diretto con propri validi funzionari, ma anche con un impegno finanziario rilevante. Dal 2019 ad oggi abbiamo affrontato una sfida difficilissima, con numeri che, pur straordinari, non rendono appieno l'entusiasmo che anima il progetto di medio lungo periodo grazie ad un gruppo composito che ha raccolto questa sfida e ciò è per me il risultato di maggiore soddisfazione, umano prima ancora che professionale e politico".

"Sul tema Umbria Mobilità avevamo due scelte - ricorda Melasecche - una decisamente più agevole, di lasciare la società in una situazione debitoria particolarmente pesante, portando i libri in tribunale ma con un'attività completamente bloccata, creando poi una seconda società che, ex novo, svolgesse le funzioni di Agenzia. La seconda strada, che abbiamo deciso di perseguire, è stata quella di farci carico di un risanamento difficile quanto impegnativo, salvando i



posti di lavoro ed andando a risparmiare circa dieci milioni di euro l'anno di Iva con il trasferimento ad Umbria Mobilità di tutti i contratti ferroviari e su gomma prima gestiti da Regione, Province e Comuni".

"La funzione di questa partecipata, come braccio operativo regionale, è di vitale importanza - evidenza -. In questi cinque anni abbiamo raggiunto dei risultati storici: dal 2019 al 2023 il valore della produzione è passato da 2.000.096 a 93.862.000 euro, gli interessi passivi e oneri finanziari ridotti da 1.552.000 a 365.000 euro, il patrimonio è incrementato di circa 400.000 euro mentre i debiti scendono da 46.000.000 a 16.000.000 euro".

"Siamo finalmente avviati verso un periodo di maggiore serenità - sottolinea l'Assessore - con una compagine del personale della partecipata Umbria Mobilità ai minimi termini che, nel panorama regionale e nazionale, nel rapporto fra fatturato, risultati e numero dipendenti, appena 14, costituisce un piccolo miracolo in vista di una più organica strutturazione che rappresenta un unicum di efficienza nel settore pubblico, ma anche privato grazie anche all'impegno ed ai sacrifici di chi vi lavora e di chi coordina il tutto in uno sforzo di rilancio".

Hanno votato a favore del bilancio, oltre alla Regione, la Provincia di Perugia, il Comune di Perugia, quello di Terni e Lugnano in Teverina. Unico voto contrario quello del Comune di Spoleto a causa di un pregresso che lo vede soccombente nel giudizio di primo grado con un confronto che necessita di ulteriori chiarimenti.

"Con l'espletamento in corso della gara del TPL, dopo un quindicennio di atti d'obbligo, sollecitata da anni in modo perentorio dalla Corte dei Conti, introduciamo criteri di concorrenzialità, obbligatori per legge, e riportiamo il TPL nell'era della modernità mediante la digitalizzazione. Abbiamo inoltre introdotto - continua l'Assessore regionale - con la lotta all'evasione a livelli prima elevatissimi, anche perché ritenuta politicamente corretta, un criterio di maggiore giustizia, poiché pure quel peso prima gravava su tutti gli umbri. Ricordo che l'evasione impediva persino la rateizzazione oggi reintrodotta nel pagamento degli abbonamenti; grazie alla fermezza esercitata, il fenomeno è quasi debellato".

"Si intende debellare anche l'altro fenomeno della vandalizzazione del materiale rotabile - rimarca -, tenuto conto che i Minuetto che usciranno dalle OMCL di Foligno ed entreranno in funzione entro il 2026, data di scadenza del PNRR, avranno livree bellissime che riproducono paesaggi dell'Umbria, per attirare un numero sempre maggiore di turisti".

"Merita menzione per i riconoscimenti generali che ha avuto e per i numeri che ha inanellato - continua l'assessore -, per quanto non ancora stabilizzati a causa soprattutto del variare del bonus trasporti nazionale, l'ideazione e la tutt'altro che facile strutturazione del Pass Umbria Unipg, l'abbonamento per il trasporto pubblico locale regionale per gli studenti universitari ed



equiparati, che fa dell'Umbria un grande campus universitario attrattivo a disposizione di circa 36.000 potenziali utenti, in questa fase di definizione organizzativa, utilizzato all'incirca da un terzo degli aventi diritto".

Prosegue l'Assessore: "Il servizio di trasporto pubblico in cui crediamo deve essere valorizzato a cominciare da quello su ferro, dove ci stiamo spendendo in maniera rilevante. Non possiamo rimanere la piccola regione chiusa rispetto al resto del Paese, ma una regione permeabile, facilmente raggiungibile in tempi certi e contenuti. Penso tra le altre cose alla valorizzazione della Orte-Falconara nella sua funzione europea di trasporto nord sud di passeggeri e merci, con la conclusione prossima del raddoppio della tratta Campello-Spoleto, il cui cantiere è stato fermo oltre dieci anni, l'introduzione inoltre del sistema di gestione del traffico ERTMS su tutta la linea ferroviaria, la progettazione conclusa del raddoppio della tratta Spoleto-Terni e la trasformazione della coppia di Frecciargento in Frecciarossa dal 2026 sul percorso Ravenna-Roma-Salerno e ritorno".

"Ed ancora - dice l'assessore - oltre alla riapertura della FCU con la valorizzazione in corso delle principali stazioni, quindici cantieri attivati grazie alla partecipata ATER, stiamo puntando alla riqualificazione della Foligno-Perugia-Terontola con la nuova stazione Aeroporto di Collestrada, già finanziata, la riorganizzazione tecnica della stazione di Assisi e lo spostamento di quella di Ellera per impostare un nuovo servizio metropolitano di Perugia. Quanto all'Alta Velocità, la nuova stazione Medio Etruria consentirà di avere a mezz'ora da Perugia fino a 14 coppie di Frecciarossa disponibili al giorno".

"Questo processo, estremamente articolato e complesso, vedrà il confronto pubblico dal 25 luglio prossimo - conclude l'assessore Melasecche - dopo la recente necessaria preadozione della Giunta del nuovo PRT, Piano Regionale dei Trasporti 2024-2034, che ingloba la aggiornata visione strategica che accompagnerà l'Umbria verso il decennio che l'attende in cui questo nuovo protagonismo delle Infrastrutture e dei Trasporti andrà a disegnare un decisivo salto di qualità".

Nuovo piano regionale trasporti 2024-2034, domani giovedì 25 primo tavolo di confronto sulla proposta preadottata dalla Giunta regionale; focus sulle infrastrutture

Perugia, 24 lug. 024 - La Giunta regionale avvia una fase di confronto sulla proposta del nuovo Piano regionale dei trasporti (PRT) preadottata il 3 luglio scorso e che, con una visione di sistema, definisce obiettivi, strategie e linee di intervento per il potenziamento e la qualificazione della rete delle infrastrutture e dei trasporti nel decennio 2024-2034, proseguendo nell'impegno prioritario di porre fine all'isolamento dell'Umbria e dotarla



dell'indispensabile assetto infrastrutturale e trasportistico a supporto dello sviluppo economico e sociale.

Domani, giovedì 25 luglio, si terrà il primo tavolo di confronto, dedicato alle infrastrutture regionali, alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni (sede dell'Assemblea Legislativa), con inizio alle 15.30. I lavori saranno aperti dalla Presidente della Regione, Donatella Tesei, e dall'Assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

Gli interventi verteranno dal quadro dei finanziamenti infrastrutturali in Umbria (a cura del direttore regionale Stefano Nodessi Proietti) ai principali asset strategici: il potenziamento dell'aeroporto "San Francesco di Assisi" (ne parlerà il presidente di SASE Antonello Marcucci), le linee di sviluppo di RFI (illustrate dall'ingegner Christian Colaneri, responsabile Direzione Strategie e pianificazione sviluppo infrastrutture di polo-RFI), il rinnovo della Ferrovia Centrale Umbra (presentato dall'ingegner Nicola Aquilanti, della Direzione operativa infrastrutture territoriale Ancona-RFI), Nodo di Perugia e rampe di Ponte San Giovanni (il quadro progettuale sarà illustrato dall'ingegner Luca Bernardini, responsabile Direzione tecnica- ANAS).

Gli interventi infrastrutturali dell'ANAS saranno descritti dall'ingegner Lamberto Nicola Nibbi, responsabile della Struttura territoriale Umbria di ANAS.

La presentazione del PRT sarà effettuata dall'ingegner Stefano Ciurnelli, presidente di TPS (Transport Planning Service), società di ingegneria incaricata dalla Regione.

A moderare il confronto sarà l'ingegner Leonardo Naldini, responsabile del Servizio regionale Infrastrutture per la mobilità e trasporto pubblico locale. Sono stati invitati a partecipare rappresentanti delle amministrazioni comunali e delle Province, del mondo dell'imprenditoria, delle organizzazioni sindacali.

Nuovo Piano regionale Trasporti 2024-2034, via al confronto sulla proposta preadottata dalla Giunta con un primo tavolo dedicato alle infrastrutture

Perugia, 25 lug. 024 - Con un primo tavolo dedicato alle infrastrutture regionali, la Giunta regionale ha avviato oggi una fase di confronto sulla proposta del nuovo Piano regionale dei Trasporti (PRT) 2024-2034 recentemente preadottata che costituisce il nuovo disegno strategico della politica e dell'azione regionale per il potenziamento e la qualificazione del sistema della mobilità, continuando nell'impegno prioritario portato avanti in questa legislatura per rinnovare e rilanciare il ruolo dell'assetto infrastrutturale e trasportistico a supporto dello sviluppo economico e sociale, ponendo fine allo storico isolamento dell'Umbria.



L'incontro, che si è svolto alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni e ha registrato una notevole partecipazione, è stato aperto dalla Presidente della Regione, Donatella Tesei, e dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

In primo piano l'ulteriore potenziamento dell'aeroporto "San Francesco d'Assisi", l'Alta Velocità, il potenziamento e raddoppio della Orte-Falconara, la nuova vita della Ferrovia Centrale Umbra, lo sviluppo delle infrastrutture stradali a partire dalla realizzazione del Nodo di Perugia e delle rampe dello svincolo di Ponte San Giovanni, che sono stati illustrati nei vari interventi che hanno preceduto il confronto da parte dei relatori di SASE, RFI ed ANAS.

"Finalmente l'Umbria sta uscendo dal suo isolamento storico - ha detto la Presidente Tesei - Stiamo costruendo il futuro di questa regione che grazie a una rete di infrastrutture e collegamenti integrati e interconnessi potrà compiere quel salto di qualità per il quale ci siamo strenuamente adoperati fin dall'inizio della legislatura, per riportare l'Umbria nel novero delle Regioni più avanzate a livello europeo. Il proficuo e intenso rapporto di collaborazione con ANAS e Ferrovie dello Stato ha portato e sta portando a risultati importanti, prima impensabili".

"Oggi abbiamo progetti di estrema rilevanza - ha proseguito -, finanziamenti già ottenuti e altri che continueremo a reperire, con un preciso cronoprogramma di attuazione. Il tutto in una visione strategica che guarda non solo al potenziamento e all'adeguamento di strade e ferrovie, per collegarci con il resto del Paese e dell'Europa, ma anche all'aeroporto internazionale dell'Umbria che abbiamo voluto risanare e rilanciare, e che si è dimostrato un vero volano di sviluppo per la nostra regione".

"Quella di oggi è una pietra miliare nella storia dell'Umbria - ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Enrico Melasecche - poiché si avvia il confronto su un Piano in cui sono inglobati progetti, obiettivi complessi, l'impegno e la passione politica che animano la nostra volontà di superare il pesante gap infrastrutturale dell'Umbria. Quale Umbria vogliamo? È questo il quesito che ci siamo posti. Non certo una regione piccola e isolata, ripiegata su se stessa e rinunciataria perché questo avrebbe significato decrescita, impoverimento, carenza di servizi. Abbiamo voluto invece fare la differenza, con un Piano che ci accompagnerà da qui al 2034, traguardando fino al 2050 per quanto riguarda le opere pubbliche di grande respiro e complessità".

"Il Piano regionale dei Trasporti - ha aggiunto - rappresenta una marcia in più per tutta la programmazione regionale. Ci auguriamo che dal confronto che si apre oggi venga un contributo da parte dei Comuni, delle Province e di tutti i soggetti coinvolti, con una visione unitaria dell'Umbria. A metà settembre promuoveremo un secondo tavolo di confronto sulla gestione dei servizi, ferroviari e del trasporto pubblico locale".



L'assessore Melasecche ha posto l'attenzione sugli accordi con la Regione Marche, con gli importanti risultati per il potenziamento della linea ferroviaria Roma-Ancona, e con la Regione Toscana, che al tavolo tecnico ministeriale ha portato all'individuazione della collocazione della stazione dell'Alta Velocità "Medio Etruria" a Creti "che collegherà con un numero adeguato di Frecciarossa l'Umbria e la Toscana centro-meridionale, un altro sogno nel cassetto in cui nessuno sperava".

Per quando riguarda il Nodo di Perugia, "il Nodo va avanti - ha detto - stiamo attendendo che il Governo prenda atto della sua necessità nazionale e lo finanzi; intanto Anas ha comunicato di aver individuato lo studio di progettazione che verrà incaricato del II stralcio".

Il 1 agosto è atteso intanto in Umbria il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini in occasione della rottura del diaframma della galleria Picchiarella lungo il cantiere per il raddoppio della Perugia-Ancona.

L'assessore Melasecche ha parlato degli importanti risultati raggiunti, fra gli altri, per la riapertura della Ferrovia Centrale Umbra su cui circoleranno treni elettrici con livree che riprodurranno i paesaggi dell'Umbria. "Uno dei tanti tasselli di una minirivoluzione in atto, che stiamo conducendo con passione e impegno, e che contraddistinguerà con un balzo in avanti la nuova stagione delle infrastrutture e dei collegamenti della regione".

Il Piano Regionale dei Trasporti 2024 - 2034

La proposta del Piano Regionale dei Trasporti 2024 - 2034, recentemente preadottata dalla Giunta regionale, avvia il proprio iter di approvazione a distanza di 10 anni dalla precedente edizione (2014 - 2024).

Se la natura e le finalità generali del Piano dettate dal dispositivo legislativo rimangono immutate, il quadro esigenziale e quello programmatico progettuale hanno subito modifiche significative e, di conseguenza, anche la Visione, l'approccio progettuale, le priorità d'intervento e le politiche di accompagnamento che caratterizzano la presente edizione del PRT della Regione Umbria.

Sul versante del Quadro programmatico, la prima sfida nasce da alcune importanti novità introdotte nella fase di avvio del ciclo di programmazione euro - nazionale 2021-2027 dal Regolamento CE 1060/2021 che inserisce tra le condizioni abilitanti per l'accesso ai finanziamenti l'obbligo di disporre di uno strumento vigente di "Pianificazione completa e al livello appropriato" il quale, a livello regionale (NUTS 2), è costituito dal Piano Regionale dei Trasporti. Tra gli obiettivi che il PRT deve assumere, figura il miglioramento dell'Accessibilità alla rete dei corridoi europei da parte dei territori non direttamente serviti. Il riconoscimento di questa criticità sia a livello europeo che nazionale è frutto anche del costante impegno profuso da parte delle regioni al momento più



svantaggiate, tra cui l'Umbria, nel riaffermare l'esigenza irrinunciabile e improcrastinabile di colmare un divario che, senza risposte tempestive ed efficaci, rischia di produrre conseguenze irreparabili.

Il PRT 2024 - 2034 delinea un quadro aggiornato e puntuale delle attuali criticità del sistema socio - demografico ed economico regionale da cui emerge chiaramente l'esigenza di aumentare la connettività con la rete ferroviaria AV e la sua Resilienza ed il potenziamento dell'Aeroporto San Francesco. Il piano prevede, oltre ai finanziamenti per gli sviluppi infrastrutturali dell'aerostazione, anche la realizzazione prioritaria della nuova fermata ferroviaria al suo servizio, nei pressi dell'area commerciale di Collestrada, con collegamenti ad alta frequenza mediante navette.

Nel campo dell'Alta Velocità, il PRT fa propri gli esiti del tavolo tecnico istituito per la valutazione della "migliore soluzione per l'inserimento efficace dei bacini della Toscana centro-meridionale e dell'Umbria nel reticolo dei servizi ad alta velocità mediante realizzazione di una stazione dedicata denominata "Medio Etruria" che, sulla base del livello attuale delle conoscenze, ha individuato nella soluzione "Valdichiana", a Creti, la localizzazione più idonea. Il PRT inserisce inoltre il tema della nuova stazione AV in una strategia più ampia che, prendendo le mosse dal concetto di *reticolo di servizi AV* proposto dal MIT nel Protocollo istitutivo del Tavolo, evidenzia l'esigenza di una Visione di lungo periodo che, prendendo le mosse dal completamento della trasversale Orte - Falconara, avanza l'ipotesi, per il lungo periodo, di un'ulteriore stazione nei pressi di Orte.

Sul versante del trasporto delle merci, il Quadro conoscitivo alla base del PRT ha fatto emergere la parcellizzazione di questa domanda in ambito regionale e che oltre il 75% delle merci trasportate su strada in conto terzi si muove su distanze inferiori a 350 Km e quindi non intercettabili dalla ferrovia. Anche per questo, il PRT, al fine di garantire un'adeguata efficienza e sicurezza della rete stradale, si è posto l'obiettivo di completare, d'intesa con ANAS, la messa in sicurezza e la digitalizzazione dei sistemi di informazione all'utenza su tutta la viabilità extraurbana principale, e di ridurre la congestione strutturale che grava sul nodo di Perugia su cui convergono ben 4 delle arterie stradali che costituiscono questa componente di valenza strategica per la mobilità regionale. La soluzione prevista è chiaramente il Nodo di Perugia, del quale il primo stralcio, Collestrada - Madonna del Piano, è già arrivato ad una completezza progettuale che necessita solo di ratifica mediante Conferenza di Servizi. Sono inoltre già in corso le procedure per l'affidamento della revisione progettuale del secondo stralcio, per garantire un adeguato accesso da sud all'area ospedaliera del Santa Maria della Misericordia e creare una circonvallazione del capoluogo regionale.



Una parte rilevante degli interventi stradali è riservata al miglioramento dell'accessibilità delle aree interne e attualmente più svantaggiate, L'obiettivo è quello di assicurare una sostanziale coesione territoriale e adeguati livelli di accessibilità interna ad una regione che si contraddistingue per avere oltre il 30% del territorio classificato come "Aree interne" e che, anche nell'ultimo decennio, ha visto riproporsi eventi sismici che hanno riportato in primo piano l'esigenza di innalzare la Resilienza del sistema infrastrutturale regionale. Il completamento della "Tre Valli" inserito nel PRT costituisce una delle risposte più significative a questa esigenza, ma altrettanto lo sono anche il completamento della E78, così come gli interventi sulla SS 219 Pian d'Assino.

Gli interventi proposti, tutti attuabili per stralci funzionali funzionanti, sono finalizzati ad offrire una risposta agli oltre 30'000 spostamenti di mezzi pesanti che interessano la nostra regione, a ridurre il numero e la gravità degli incidenti che coinvolgono mezzi pesanti sulla rete extraurbana principale (attualmente il 29% del totale su questa categoria di strade). Inoltre, nel caso specifico del nodo di Perugia, la nuova configurazione infrastrutturale consentirà di redistribuire in maniera selettiva il traffico urbano, di scambio e di attraversamento su Perugia e Ponte San Giovanni alleggerendone l'impatto sulle aree residenziali.

Un contributo importante alla riduzione del traffico di scambio tra le città principali è atteso da una radicale riorganizzazione e potenziamento del trasporto ferroviario regionale che potrà contare sul rinnovo integrale dell'infrastruttura ex FCU e la sua interoperabilità con la rete RFI su cui sono previsti importanti interventi di attrezzaggio tecnologico ed infrastrutturale. In corrispondenza di Perugia e Terni, a regime, il Piano prevede servizi a frequenza crescente man mano che ci si avvicina al capoluogo arrivando, nelle tratte a corona dei due capoluoghi, ad offrire un cadenzamento di un treno ogni 30' durante tutto l'arco della giornata. Sia a Perugia che a Terni, la distribuzione dei passeggeri in ambito urbano è rafforzata tramite la previsione di linee di Bus Rapid Transit interconnesse con la ferrovia (nel caso di Perugia anche con il Minimetrò). Le previsioni di traffico stimano una crescita di circa 90'000 passeggeri/giorno (+ 37% rispetto allo stato attuale) sulla rete regionale del trasporto pubblico a cui corrisponde una riduzione, dello stesso ordine di grandezza in valore assoluto, di spostamenti su auto privata.

viabilità

svincolo di Scopoli: conclusa positivamente, con esito negativo, la ricerca di ordigni bellici e di reperti archeologici, approvato il progetto definitivo dal Cda della Quadrilatero, avanza la procedura



con i pareri richiesti a Soprintendenza e Provveditorato alle Opere pubbliche

Perugia, 17 lug. 024 - Lo svincolo di Scopoli rappresenta uno di quegli esempi di opere infinite che vengono spesso citate come l'emblema di una burocrazia impenetrabile e non amica dei territori e delle loro legittime aspirazioni. Tuttavia, grazie alla perseveranza dell'Assessore regionale Enrico Melasecche, questa situazione sta finalmente trovando una soluzione.

L'odissea dello svincolo di Scopoli ha avuto inizio vari anni fa, quando il progetto fu bocciato dal Ministero dei Beni Culturali per il suo presunto impatto eccessivo sulla valle del Menotre. Nonostante la presenza della nuova S.S. 77, realizzata con l'intento di mitigare l'impatto ambientale, il progetto dello svincolo era stato considerato troppo invasivo.

Enrico Melasecche ha deciso di riprendere in mano la situazione quattro anni fa, mosso dalla convinzione che i cittadini di Scopoli, Rasiglia e dei borghi limitrofi avessero il diritto di raggiungere l'ospedale di Foligno in tempi rapidi. La vecchia S.S. 77, con il suo tracciato tortuoso, non garantiva infatti un accesso tempestivo in caso di emergenza.

Dall'insediamento della Giunta Tesei, la realizzazione dello svincolo di Scopoli è diventata una delle priorità. Nonostante la bocciatura iniziale sembrasse definitiva, Melasecche, in collaborazione con ANAS, ha trovato una soluzione ragionevole, trasformando il progetto in un semisvincolo verso Foligno.

Il percorso non è stato privo di ostacoli. La burocrazia difensiva ha dilatato i tempi e incrementato i costi da 8 a 22 milioni di euro. Tuttavia, la tenacia dell'Assessore e la collaborazione con il Sindaco di Foligno e il Comitato di Scopoli hanno portato a superare tutte le difficoltà.

La settimana scorsa il progetto definitivo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Quadrilatero ed inviato sia al Provveditorato LLPP interregionale, la cui direzione è a Firenze, la dirigente responsabile ad Ancona, la sede umbra nel nostro stesso edificio di Piazza Partigiani per il parere di rito ed alla Soprintendenza dell'Umbria per chiudere formalmente la procedura di VPIA, Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico. Si apre quindi la richiesta di VIA (valutazione Impatto Ambientale) al MASE, Ministero dell'Ambiente e della Sostenibilità Ecologica ed infine, entro il 2024, ci sarà la conferenza di servizi davanti al CIPRESS (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile) riferendosi l'intera procedura alla c.d. Legge Obiettivo. Dal Comitato per lo svincolo di Scopoli, oltre alla riconfermata fiducia per quanto fatto in questi quattro lunghissimi anni, giungono anche segnali di comprensibile impazienza perché, nel caso di rispetto da parete di tutti dei tempi previsti, occorreranno altri sei mesi fra la redazione del progetto esecutivo e l'approvazione con verifica ex art 26 del dlgs 50/16, per poi



procedere entro la seconda metà del prossimo anno alla gara d'appalto con l'auspicabile apertura del cantiere entro il 2025.

Melasecche si impegna a seguire il progetto fino alla fine della legislatura, vedendolo come simbolo della lotta di un comitato di cittadini sostenuto dalla buona politica. Conclude invitando la Umbria Film Commission a considerare questa storia per un possibile film, ci sono tutti i presupposti per un copione di successo, fa sapere l'Assessore - "perché, incredibile ma vero, proprio quella parte politica che ha causato questo mostro della burocrazia oggi, nel tentativo di far dimenticare le proprie responsabilità, attacca in modo ridicolo chi il problema sta risolvendo". Melasecche sottolinea l'importanza di riconoscere chi quotidianamente dimostra passione e ottiene risultati concreti.

Lavori sulla E45 nell'area di Collestrada, Ponte San Giovanni e Balanzano; assessore Melasecche: la Regione si è adoperata per ridurre al minimo i disagi

Perugia, 29 lug. 024 - "Come comunicato dall'ANAS, sono in corso lavori di manutenzione straordinaria relativi alla pavimentazione stradale nell'area di Collestrada, Ponte San Giovanni e Balanzano sulla E45. Lavori che stanno causando file sia dal lato di Ospedalicchio che da quello opposto di Balanzano. Nel merito ci sono stati incontri ed interlocuzioni con la Prefettura ed il Comando della Polizia Stradale per valutarne opportunità e indifferibilità, tenuto conto dei tempi molto ristretti di preavviso".

È quanto evidenzia l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, che prosegue: "In considerazione delle proteste, a causa delle difficoltà causate dai temporanei cambiamenti alla viabilità tradizionale, la Regione si è adoperata per ridurre al minimo i disagi dei cittadini. Tuttavia l'ANAS ha sottolineato trattarsi di lavori urgenti ed indifferibili. Pertanto, tenuto conto che stanno intervenendo imprese locali attivate dall'ANAS che lavorano 24 ore su 24, si invitano gli automobilisti ad usare la massima prudenza, rispettando le norme di settore per evitare incidenti dovuti a distrazione o altre cause".

"È nota a tutti - rimarca l'assessore - la situazione problematica che vede quell'area sistematicamente sovraccarica di traffico con una elevata incidentalità, con l'ANAS incaricata dalla Regione di predisporre il progetto definitivo del Nodo di Perugia I stralcio in merito al quale si attendono i relativi finanziamenti. Pertanto, invitando gli automobilisti alla massima prudenza, si ricorda la necessaria attenzione onde evitare incidenti ed ulteriori problemi". I lavori in questione sono dettagliati nel seguente comunicato ANAS. Risanamento profondo della pavimentazione sulla E45 in due tratti della carreggiata nord a Balanzano e Collestrada (Perugia). L'intervento costituisce la prosecuzione del tratto risanato la



scorsa estate a Ponte San Giovanni, con le stesse modalità di intervento.

Per contenere i disagi al traffico, i lavori sono stati calendarizzati in estate, periodo di minore intensità del traffico urbano che caratterizza questa tratta, e suddivisi in singole fasi successive. Inoltre, per ridurre al minimo la durata dell'intervento, i lavori si svolgeranno 24 ore su 24 senza interruzione.

Calendario e limitazioni al transito. Per consentire l'esecuzione delle attività di cantiere, saranno necessarie alcune limitazioni provvisorie al traffico. I giorni indicati potranno subire variazioni in relazione alle condizioni meteo e all'avanzamento dei lavori.

Nel dettaglio:

FASE 1 (tratto Balanzano): da sabato 27 a mercoledì 31 luglio sarà attivo il cantiere tra Balanzano e Ponte San Giovanni (dal km 67+600 al km 69+800). Il transito sarà sempre consentito a doppio senso in carreggiata opposta, mentre saranno chiuse le seguenti rampe di svincolo:

- rampa che consente l'immissione sul raccordo autostradale Perugia-Bettolle in direzione Perugia/Firenze per il traffico proveniente da sud (Terni/Todi): in alternativa sarà possibile uscire a Balanzano, percorrere strada dei Loggi e immettersi sul raccordo utilizzando lo svincolo di Piscille;
- rampa di ingresso dello svincolo di Balanzano in direzione Cesena.

FASE 2 (tratto Collestrada) da giovedì 1 a martedì 6 agosto sarà attivo il cantiere tra Ponte San Giovanni e Collestrada (dal km 71+000 al km 73+400). Lo svincolo di P. San Giovanni rimarrà fruibile. Il transito sarà sempre consentito a doppio senso in carreggiata opposta, mentre saranno chiuse le seguenti rampe di svincolo:

- rampa che consente l'immissione sulla SS75 in direzione Foligno per il traffico della E45 proveniente da sud (Terni/Todi/Perugia): in alternativa sarà possibile proseguire in direzione Cesena e invertire la marcia utilizzando lo svincolo di Lidarno;
- rampe di ingresso e uscita dello svincolo di Collestrada per chi viaggia in direzione Cesena. Il piano di riqualificazione

Gli interventi consistono nella completa rimozione della vecchia pavimentazione, nel miglioramento degli strati di fondazione fino a oltre 60 centimetri di profondità e nella realizzazione di un nuovo piano viabile con asfalto drenante, oltre al rifacimento della segnaletica orizzontale e delle opere idrauliche. Tali modalità di intervento consentono un innalzamento degli standard di sicurezza stradale e una lunga durata delle opere nel tempo.



I lavori rientrano nel piano di riqualificazione della rete stradale Anas in Umbria che sta consentendo di rimettere completamente a nuovo gli 808 km di strade che Anas gestisce in questa regione con l'obiettivo di innalzare la qualità delle infrastrutture, assicurare la continuità del livello di servizio e la durata delle opere nel tempo, migliorare gli standard di sicurezza della circolazione e il comfort di guida.

Sul tratto umbro della E45 Anas ha risanato complessivamente quasi 280 km di carreggiata sui 300 totali, ha sostituito il new jersey centrale per oltre 65 km sui 150 totali, risanato strutturalmente 13 ponti e viadotti, ammodernato tutti gli impianti tecnologici in galleria, sostituito tutta la segnaletica verticale e risanato strutturalmente muri laterali di sostegno per 60.000 metri quadrati. I lavori stanno proseguendo in modo scaglionato e graduale, secondo un piano pluriennale, al fine di contenere il numero dei cantieri attivi contemporaneamente ma al contempo garantire l'esecuzione dei lavori previsti in tempi accettabili.

